

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023/24

Denominazione del Corso di Studio: Lettere

Classe: L-10

Sede: Università di Pisa

Dipartimento/Scuola: Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

**Soggetti - Gruppo di Riesame.** *Indicare i soggetti coinvolti nel riesame (componenti e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### Componenti indispensabili

Prof.	Marco Maggiore	(Presidente del Consiglio CdS)
Prof.	Alessandro Fambrini	(Responsabile del Riesame)
Sig.	Francesco Carra	(Rappresentante degli studenti)
Dr.ssa	Gloria Penso	(Personale TA di supporto al CdS)

### Altri componenti

Prof.ssa	Lisa Piazzì	(Vice-Presidente del Consiglio CdS)
Prof.	Fabrizio Cigni	(Docente del CdS)
Prof.	Raffaele Donnarumma	(Docente del CdS)
Prof.ssa	Monica Lupetti	(Docente del CdS)
Prof.	Andrea Taddei	(Docente del CdS)
Sig.	Leonardo Manetti	(Rappresentante degli studenti)
Dr.ssa	Sandra Borghini	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultate inoltre: Prof.ssa Roberta Cella (Presidente CdL in Linguistica e Traduzione); Prof. Paolo Pontari (Presidente CdL in Italianistica); Prof.ssa Simona Beccone (Referente dipartimentale per l'Orientamento). Il Prof. Taddei, membro del Gruppo di Riesame, è anche stato consultato in qualità di Presidente CdL in Filologia e Storia dell'Antichità.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, e ha operato come segue:

- 03/09/2024, ore 11:30. La riunione, che aveva all'ordine del giorno la redazione finale il completamento della scheda SUA 2024, ha previsto un momento di riflessione sul rapporto di riesame ciclico: sono state esaminate le istruzioni di Ateneo ed è stata condotta una prima ricognizione dei materiali e dati necessari per la compilazione.
- 02/10/2024, ore 14. In seguito a una fase di studio individuale della documentazione, il Gruppo di Riesame si è riunito per una prima ripartizione di massima del lavoro tra i componenti del gruppo e una discussione collettiva dei dati da commentare. Il lavoro si è svolto nelle settimane successive, e ha previsto un'intensa discussione via email, condotta collettivamente o in gruppi e finalizzata all'elaborazione del testo.
- 31/10/2024, ore 16:30. Nel corso della riunione ha avuto luogo una discussione collettiva da parte del Gruppo di Riesame, della bozza di documento da sottoporre al Consiglio convocato per il giorno 05/11/2024.

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: 05/11/2024.

**Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:**

Il Presidente del CdS ha illustrato il documento in tutte le sue parti. La discussione si è soffermata in particolar modo sugli otto obiettivi formulati nelle sezioni D.CDS.1.c, D.CDS.2.c, D.CDS.3.c, D.CDS.4.c, e ha comportato un confronto sulle principali criticità emerse dall'autovalutazione del Gruppo di Riesame e sulle strategie migliorative da adottare. Dal dibattito è emersa la consapevolezza, ampiamente condivisa dal Consiglio, della difficoltà di intervenire in modo risolutivo a livello di CdS su problemi di enorme portata quali le difficoltà di carriera degli studenti, legate in buona parte a lacune nella preparazione scolastica pregressa, o come l'internazionalizzazione, che difficilmente potrà essere migliorata senza investimenti da parte dell'Ateneo. D'altra parte, il Consiglio ha sostanzialmente approvato tutte le iniziative formalizzate nel documento, proponendo solo integrazioni e modifiche di lieve entità, che sono state immediatamente recepite nel testo. Il Rapporto di Riesame Ciclico, pertanto, è stato letto e approvato all'unanimità.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

**D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)**

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

ANNO ACCADEMICO 20

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

**Descrizione**

Il Corso di Studio triennale in Lettere è fortemente orientato verso la formazione di profili destinati alla prosecuzione degli studi nel livello superiore dalla laurea magistrale, con prospettiva di accesso al mondo del lavoro (formazione, industria culturale, elaborazione di contenuti, ecc.) o agli ambiti di ricerca del settore umanistico: la formazione di base e la flessibilità curriculare rappresentano, in effetti, due dei maggiori punti di forza del CdS. Pur muovendo da questa consapevolezza, nell'ultimo quinquennio il Corso ha condotto una costante riflessione circa le necessità di aggiornamento e di sviluppo dei profili formativi, anche nell'ottica di agevolare l'immissione nel mondo del lavoro dei laureati. Tale riflessione ha comportato anche un'attenta valutazione della duplice articolazione del Corso, tradizionalmente strutturato su due curricula, antico e moderno, che producono competenze tra loro differenziate ma altrettanto importanti nell'attuale contesto socio-culturale. Per tutte queste ragioni, il Corso di Studio ha avviato una serie di azioni volte ad arricchire l'offerta formativa (Azione correttiva n. 1) e, al contempo, a renderne l'organizzazione più razionale ed efficiente (Azione correttiva n. 2). Quanto al primo aspetto, si è anzitutto cercato di venire incontro alle esigenze maggiormente avvertite dagli studenti, che nei questionari sulla valutazione degli insegnamenti chiedono da diversi anni che il Corso eroghi maggiori conoscenze di base. Occorre leggere in questo senso, ad esempio, l'introduzione a partire dall'a.a. 2023/24 del Laboratorio di greco zero tra gli insegnamenti Affini e integrativi, che risponde alle necessità formative degli studenti del curriculum antico che non abbiano seguito corsi di greco nel percorso scolastico o nell'ambito di altre occasioni formative. Quanto all'organizzazione della didattica, una modifica di notevole impatto ha riguardato, a partire dall'a.a. in corso, la possibilità di inserire fra i CFU a scelta libera anche attività che non prevedono valutazioni in trentesimi: questo ha consentito agli studenti del Corso di aderire molto più che in passato a programmi di tirocinio che agevolano e supportano il loro inserimento in ambienti professionali. Entrambe le linee di azione hanno perseguito il duplice obiettivo di mettere a disposizione delle studentesse e degli studenti corsi di alto profilo formativo e, al contempo, di razionalizzare l'organizzazione dell'offerta didattica in modo da rimuovere ostacoli che rischierebbero di rallentare il percorso di studi e di innescare il fenomeno della dispersione studentesca. Una parte dei corsi di nuova attivazione rappresenta un tentativo di rispondere alle difficoltà insorte nelle nuove generazioni di apprendenti in seguito alla traumatica esperienza del biennio pandemico (2020-21): in questo senso, si è rivelato particolarmente opportuno il contributo del progetto CECIL (Centro d'Eccellenza per il Contrasto all'Impoverimento Linguistico), con cui il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica è risultato vincitore nella selezione dei Dipartimenti d'Eccellenza per il periodo 2023-2027, e che ha consentito di attivare, a partire dall'a.a. 2024-25, un nuovo laboratorio sulla scrittura argomentativa che si aggiunge a un laboratorio preesistente sull'italiano scritto (vedi *infra* Azione Correttiva n. 1), puntando a implementare competenze strategiche per i profili formativi del Corso.

<p><b>Azione Correttiva n. 1</b></p>	<p>Implementazione e aggiornamento dell'offerta didattica.</p>
<p><b>Azioni intraprese</b></p>	<p>Modifiche di Regolamento (2018, a valere dall'a.a. 2018/2019), inserimento delle nuove attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzioni di storia della filosofia medievale (SSD M-FIL/08), tra le Attività affini o integrative.</li> </ul> <p>Modifiche di Ordinamento (2021, a valere dall'a.a. 2021/2022), inserimento delle nuove attività formative (Delibera n. 8 del 19/01/2021):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Letteratura medievale e umanistica (SSD L-FIL-LET/08) tra le Attività affini nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, per consentire agli studenti del curriculum antico di attingere all'esame tra le Discipline filologiche-linguistiche-letterarie.</li> <li>· Filologia iranica (SSD L-OR/14) riattivato come insegnamento tra le Discipline filologiche-linguistiche-letterarie, segnatamente nel quadro delle Filologie offerte dal curriculum antico del Corso di Laurea.</li> </ul> <p>Modifiche di Regolamento (2022, a valere dall'a.a. 2022/2023), inserimento delle nuove attività formative (delibera n. 06 del 25/01/2022):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Letterature ispano-americane (SSD L-LIN/06) nel gruppo Letterature straniere moderne.</li> <li>· Linguistica generale (SSD L-LIN/01) nel gruppo Discipline Linguistiche</li> </ul> <p>Modifiche di Regolamento (2022, a valere dall'a.a. 2023/2024), inserimento delle nuove attività formative (delibera n. 119 del 15/12/2022):</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Letteratura greca (SSD L-FIL-LET/02) come esame a scelta libera (insegnamento di servizio per i corsi del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere).</li> </ul> <p>Modifiche di Regolamento (2023, a valere dall'a.a. 2024/2025), inserimento delle nuove attività formative (delibera n. 137 del 18/12/2023):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lingua egiziana antica (SSD L-OR/02) tra gli insegnamenti Affini e integrativi (esame a scelta nel gruppo CL-OR).</li> <li>Laboratorio di greco zero tra gli insegnamenti Affini e integrativi (esame a scelta nel gruppo Ulteriori conoscenze).</li> <li>Laboratori di scrittura argomentativa A+B (CECIL) tra gli insegnamenti Affini e integrativi (esame a scelta nel gruppo Ulteriori conoscenze).</li> </ul>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Le azioni intraprese sono state portate a compimento e hanno prodotto gli effetti desiderati.

<b>Azione Correttiva n. 2</b>	Miglioramento dell'organizzazione dell'offerta didattica.
<b>Azioni intraprese</b>	<p>Modifiche di Regolamento (2018, a valere dall'a.a. 2018/2019), aggiornamento o modifica di attività formative, variazioni di piano di studi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Modifica dei requisiti di ammissione (SUA A3.b), con introduzione degli OFA (Obblighi Formativi Attivi), definiti in apposito regolamento dal CdS e illustrati sul relativo sito web.</li> <li>L'AF "Baltistica" mutua la titoltura in "Lingua e cultura lituana" (L-LIN/01).</li> <li>Eliminazione dell'AF "Storia della filosofia" dal piano di studi e dai gruppi Discipline a scelta guidata previste al II anno di corso, Discipline filosofiche-archeologiche, Discipline a scelta guidata previste al III anno di corso e contestuale inserimento di "Istituzioni di storia della filosofia medievale" (SSD M-FIL/08) nei gruppi Discipline a scelta guidata previste al II anno di corso, Discipline filosofiche-archeologiche, Discipline a scelta guidata previste al III anno di corso.</li> </ul> <p>Modifiche di Regolamento (2019, a valere dall'a.a. 2019/2020), aggiornamento o modifica di attività formative, variazioni di piano di studi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Collocazione di Filologia romanza II (L-FIL-LET/09) nei gruppi Discipline a scelta guidata II anno e Discipline a scelta guidata III anno.</li> </ul> <p>Modifiche di Regolamento (2021, a valere dall'a.a. 2021/2022), aggiornamento o modifica di attività formative, variazioni di piano di studi (Delibera n. 19 del 26/02/2021):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Collocazione nel II anno di corso, in entrambi i curricula antico e moderno, del gruppo "Letterature-Letterature straniere moderne" (insegnamenti da 9 CFU), precedentemente previsti nel I anno.</li> <li>Collocazione nel I anno di corso, in entrambi i curricula antico e moderno, dell'insegnamento di Geografia (12 CFU), precedentemente previsto nel II anno.</li> </ul> <p>Modifiche di Regolamento (2022, a valere dall'a.a. 2022/2023), aggiornamento o modifica di attività formative, variazioni di piano di studi (delibera n. 6 del 25/01/2022):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio di Papirologia. Prevista Modalità di verifica finale: Idoneità con valutazione.</li> <li>Laboratorio di Italiano scritto. Prevista Modalità di verifica finale: Idoneità con valutazione.</li> <li>Laboratorio di Lingua greca. Prevista Modalità di verifica finale: Idoneità con valutazione.</li> <li>Linguistica generale A (L-LIN 01). Modifica descrizione e obiettivi formativi.</li> </ul> <p>Modifiche di Regolamento (2022, a valere dall'a.a. 2023/2024), aggiornamento o modifica di attività formative, variazioni di piano di studi (delibera n. 119 del 15/12/2022):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio di Epigrafia sud-arabica. Prevista Modalità di verifica finale: Idoneità con valutazione.</li> <li>Laboratorio di Lingua latina. Prevista Modalità di verifica finale: Idoneità con valutazione.</li> </ul> <p>Modifiche di Regolamento (2023, a valere dall'a.a. 2024/2025), aggiornamento o modifica di attività formative, variazioni di piano di studi (delibera n. 137 del 18/12/2023):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Filologia iranica: cambio denominazione in Filologia iranica di base.</li> <li>Indologia: cambio denominazione in Sanscrito.</li> </ul>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Le azioni intraprese sono state portate a compimento e hanno prodotto gli effetti desiderati.

<b>Azione Correttiva n. 3</b>	<i>Titolo e descrizione</i> Miglioramento dell'organizzazione dell'orario dei corsi
<b>Azioni intraprese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il CdS ha partecipato con un proprio referente ai lavori della Commissione Orario del Dipartimento, che ha provveduto a riorganizzare l'orario delle lezioni al fine di razionalizzare la distribuzione delle lezioni settimanali ed eliminare le possibili sovrapposizioni soprattutto tra insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso</li> </ul>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Le azioni intraprese sono state portate a compimento e hanno prodotto gli effetti desiderati.

#### D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

##### Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Verbale delle consultazioni delle parti interessate
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

#### D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

**D.CDS.1.1.1** In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

**D.CDS.1.1.2** Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

##### Documenti chiave:

- Titolo: RRC 2018  
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2018.  
Riferimento: si prendono qui in esame, in particolare, le sezioni A1 e A2.  
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>
- Titolo: SUA 2024  
Breve Descrizione: Versione aggiornata della Scheda Unica Annuale, documento gestionale finalizzato alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.  
Riferimento: si prendono qui in esame, in particolare, le sezioni A1 (il corso di studio in breve), A1.a e b (consultazione con le organizzazioni rappresentative), B6 (opinioni degli studenti) e B7 (opinioni dei laureati).  
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: SUA 2019-2023

Breve Descrizione: Edizioni degli anni 2019-2023 della Scheda Unica Annuale, documento gestionale finalizzato alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: si prendono qui in esame, in particolare, le sezioni A1 (il corso di studio in breve), A1.a e b (consultazione con le organizzazioni rappresentative), B6 (opinioni degli studenti) e B7 (opinioni dei laureati).

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>

- Titolo: Esempio di verbale di colloquio con le parti interessate

Breve Descrizione: Verbale della riunione svoltasi tra il rappresentante del CdL in Lettere dell'Università di Pisa e la casa editrice Pacini Editore – Ospedaletto (PI).

Riferimento: intero documento.

Upload / Link del documento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/> (con accesso all'area riservata)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1**

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Il Corso di Laurea in Lettere mira a formare laureati in possesso delle conoscenze di base nelle discipline dell'area umanistica dall'antichità ad oggi, cercando di coniugare la sicura conoscenza pratica (orale e scritta) nella lingua nazionale con l'ambito della cultura europea contemporanea. Esso è chiamato dunque a offrire una solida formazione umanistica, nel solco di una tradizione che nel nostro paese ha prodotto eccellenze riconosciute in tutto il mondo, e nello stesso tempo a preparare i discenti alle sfide di un mondo del lavoro in rapida trasformazione. Le premesse che in fase di progettazione hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono tuttora ampiamente valide, e anzi rese ancor più attuali e urgenti dai cambiamenti tecnologici e sociali intercorsi nell'ultimo quinquennio. Numerosi indicatori (come ad esempio gli esiti delle prove INVALSI o le relazioni periodiche del programma OCSE-PISA, o ancora le indagini Eurostat sulle abitudini di lettura dei cittadini europei) dimostrano che i livelli di alfabetizzazione e istruzione della popolazione italiana si collocano al di sotto delle medie di riferimento europee, con conseguenze negative di rilievo a diversi livelli della vita sociale ed economica del paese. In un quadro di questo tipo i profili formati dal corso possono essere utilmente messi a frutto nell'ambito educativo, nell'amministrazione pubblica e privata, nella comunicazione e nell'industria culturale, ma non solo: una solida cultura di base negli studi umanistici, con conoscenza diretta delle fonti e capacità di lettura di testi in originale, costituisce la base sulla quale possono innestarsi nuove professionalità, tanto più in un momento in cui le innovazioni tecnologiche (su tutte l'intelligenza artificiale) accentuano l'importanza, nei processi comunicativi e informativi, della capacità di verifica e accertamento dei dati. Pertanto, nell'ambito del CdS, gli studi umanistici sono interpretati secondo le esigenze culturali e professionali della nostra epoca ed arricchiti tanto dallo studio della molteplicità delle culture contemporanee, europee ed extraeuropee, quanto dall'acquisizione dei principali strumenti informatici e telematici. Si tratta, tuttavia, di un corso di formazione di base, che in quanto tale produce laureate e



laureati fortemente orientati verso il proseguimento degli studi nei cicli successivi della laurea magistrale e, in alcuni casi, del dottorato di ricerca: dai dati dei questionari somministrati ai laureati nell'ultimo quinquennio si ricavano percentuali molto elevate, regolarmente superiori all'85%, di laureati che dichiarano di essersi iscritti a un corso di formazione superiore, la grande maggioranza dei quali afferma di aver proseguito gli studi presso il medesimo Ateneo: segno di notevole apprezzamento del Corso. Sono pertanto ampiamente previsti e giustificati i limitati tassi occupazionali dei laureati (mediamente intorno al 25%), che dunque non devono essere considerati come una criticità, bensì come il riflesso della capacità del Corso di formare profili di elevato spessore intellettuale, in grado di intraprendere con successo studi di livello superiore. Si ritengono pertanto validamente realizzate le potenzialità di sviluppo umanistico dei settori di riferimento, soprattutto in relazione con i cicli di studio successivi (Lauree Magistrali *in primis*): proprio per questo si privilegia nel triennio la formazione di base, spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici, atti a coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori. Un punto di forza tradizionale del Corso, ulteriormente potenziato nell'ultimo quinquennio (cfr. *supra* D.CDS.1.a), appare essere l'alta qualità dell'offerta formativa, misurabile dalle valutazioni notevolmente positive espresse dagli studenti circa gli insegnamenti nel loro complesso: ne è un chiaro indice il giudizio degli studenti frequentanti, che nell'ultimo quinquennio si è attestato stabilmente sul punteggio molto elevato di 3,4 su 4.

Ad ogni modo, pur mantenendo il *focus* su una formazione di base di alta qualità, il Corso di Studio ha verificato e valutato interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, anche in direzione di possibili sbocchi lavorativi, e ha mantenuto una costante interlocuzione con le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo dell'industria culturale): tale confronto, intensificatosi negli ultimi decenni in conseguenza della profonda evoluzione innescata dall'emanazione del D.M. 270/2004, che pone l'accento su innovativi processi di autonomia, responsabilità e qualità, è stato assicurato, oltre che dalle interlocuzioni ufficiali nelle sedi istituzionali, documentate dai verbali, anche dai contatti che intercorrono costantemente a vari livelli tra i docenti del Corso e le figure professionali del territorio che condividono con essi il medesimo contesto lavorativo e socio-culturale, e dei quali resta documentazione nei messaggi di posta elettronica o simili.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Per il punto in esame non emergono specifiche criticità.

#### D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

**D.CDS.1.2.1** Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

**D.CDS.1.2.2** Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

##### Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2024

Breve Descrizione: Versione aggiornata della Scheda Unica Annuale, documento gestionale finalizzato alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: si prendono qui in esame, in particolare, le sezioni A1 ("il corso di studi in breve"), A2.a (profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati) e A4.a (obiettivi formativi specifici del corso).

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: SUA 2019-2023 (5 documenti)

Breve Descrizione: Edizioni degli anni 2019-2023 della Scheda Unica Annuale, documento gestionale finalizzato alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: si prendono qui in esame, in particolare, le sezioni A1 ("il corso di studi in breve"), A2.a (profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati) e A4.a (obiettivi formativi specifici del corso).

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2**

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è coerentemente delineato nella sezione introduttiva della Scheda Unica Annuale. Gli obiettivi formativi sono descritti in modo chiaro nella sezione A4.a. Declinati in aree di apprendimento ben definite, essi risultano perfettamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, descritti nella sezione A2.a. Trattandosi di un Corso di Laurea triennale che ha tra i suoi punti di forza la formazione di base e la flessibilità curricolare, che lascia ai laureati la possibilità di specializzare e perfezionare le proprie competenze in un ventaglio relativamente ampio di Lauree magistrali del settore umanistico, il CdS punta molto opportunamente su profili professionali capaci di operare ad ampio raggio e di realizzare le proprie competenze in una molteplicità di settori professionali, dagli ambiti applicativi più tradizionali, legati alla diffusione della cultura nella società e all'industria culturale, a quelli più innovativi e dinamici come la comunicazione e le relazioni internazionali.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Data l'importanza della sezione introduttiva della Scheda Unica Annuale nel delineare con chiarezza il carattere del CdS e nel descrivere in modo chiaro gli obiettivi formativi specifici, potrebbe essere utile procurarne una traduzione in inglese per venire incontro alle esigenze degli studenti stranieri. Ovvio al monolinguisimo della SUA contribuirebbe anche all'internazionalizzazione della didattica, che rappresenta una delle principali criticità del CdS (cfr. *infra* D.CDS.2.4).

**D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi**

**D.CDS.1.3.1** Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

**D.CDS.1.3.2** Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

**D.CDS.1.3.3** Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

**D.CDS.1.3.4** Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

**D.CDS.1.3.5** Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

#### Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento del Corso di Studio

Breve Descrizione: Normativa del CdS, liberamente accessibile tramite la sezione Didattica > Normativa del sito internet del Corso.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lettere/didattica/normativa/>

- Titolo: Sito internet del Corso di Studio

Breve Descrizione: Portale ufficiale del Corso gestito dal personale amministrativo e docente del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lettere/>

#### Documenti a supporto:

- Titolo: SUA 2019-2024 (6 documenti)

Breve Descrizione: Edizioni degli anni 2019-2023 della Scheda Unica Annuale, documento gestionale finalizzato alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: si prendono qui in esame, in particolare, le sezioni A1 ("il corso di studi in breve"), A2.a (profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati) e A4.a (obiettivi formativi specifici del corso).

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3**

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

La struttura del CdS prevede un'articolazione in due curricula, antico e moderno, a loro volta sottoarticolati in due percorsi: percorso base e orientalistico per il curriculum antico, percorso base e comparatistico per il curriculum moderno. Tale articolazione è chiaramente esplicitata nel regolamento del corso, nella scheda SUA e in tutti gli strumenti informativi rivolti all'esterno e all'interno dell'università, a cominciare dal sito del Corso, la cui sezione Didattica > Piani di studio (<https://www.fileli.unipi.it/lettere/didattica/piani-di-studio/>) che fornisce in modo chiaro e facilmente accessibile tutte le informazioni necessarie. Si segnala in particolare la sezione "Crediti a scelta libera" (<https://www.fileli.unipi.it/lettere/didattica/piani-di-studio/crediti-a-scelta-libera/>) che espone in modo dettagliato i principi da seguire nel conseguimento dei CFU assegnati alle "Altre attività". La chiarezza e la reperibilità delle informazioni sul sito del Corso sono sancite dai questionari sull'Organizzazione dei servizi, che a partire dal 2021 riservano al relativo quesito (S11 - *Le informazioni sul sito del Dipartimento/Scuola o del Corso di studio sono facilmente reperibili e complete?*) punteggi costantemente superiori a 3 su 4 (segnatamente 3.1 nel 2021, 3.2 nel 2022, 3.3 nel 2023 e 3.2 nel 2024). La suddivisione curricolare è presentata in modo chiaro anche nella nuova piattaforma Course Catalogue, gestita da CINECA (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10454/insegnamenti>).

Per le attività a scelta libera, gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2023/24 erano obbligati a scegliere attività con voto in trentesimi; tale obbligo, a partire dall'a.a. in corso, è stato oggetto di una modifica di regolamento che consente agli studenti di inserire tra le attività a scelta anche tirocini formativi (cfr. *supra* D.CDS.1.a). Resta l'obbligo di selezionare attività coerenti con il percorso formativo. L'offerta didattica, sia per quanto riguarda le attività previste obbligatoriamente dal piano di studio dei due curricula, sia per quanto riguarda le attività a scelta libera, è ampia e propone numerose opzioni pienamente adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari a essa associati. In aggiunta a esse, le studentesse e gli studenti possono accedere a ulteriori attività formative di alto profilo che non prevedono l'erogazione di CFU: tra queste si segnalano alcuni seminari permanenti inerenti alle tematiche del Corso (come il SIT, Seminario di interpretazione testuale <https://www.fileli.unipi.it/wp-content/uploads/2024/03/Seminario-Interpretazione-Testuale-XXIII-ciclo-programma.pdf>, o lo SPLIT, Seminario pisano di linguistica italiana <https://split.fileli.unipi.it/#componenti>).

L'articolazione in termini di ore/CFU della didattica frontale è esplicitamente indicata nel regolamento, dove non si è ritenuto necessario rendere esplicito il numero di ore di studio a casa, dal momento che ogni CFU corrisponde sempre a 25 ore di attività complessiva.

Il corso si svolge interamente in presenza, e non prevede per regolamento una quota di attività da remoto. Nondimeno, per ognuno dei corsi è attiva un'Aula virtuale sulla piattaforma Microsoft Teams di Ateneo, utilizzata dai docenti in particolari casi (emergenze che impediscono l'accesso alle aule, attivazione di canali telematici individuali per studenti affetti da fragilità fisiche certificate, previa autorizzazione dell'Ufficio per il Diritto allo Studio dell'Ateneo. Inoltre, su richiesta del docente, ogni corso dispone di una pagina sulla piattaforma Moodle/Elearning, utilizzata all'occorrenza dai docenti per diversi scopi (archiviazione di materiale didattico, avvisi, attività digitali con feedback, ecc.).

La realizzazione, la conservazione e la gestione dei materiali didattici pertiene ai singoli docenti, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento e delle specificità di ogni insegnamento. Ciascun docente è incoraggiato a predisporre materiale digitale di supporto alla didattica (dispense, presentazioni PowerPoint) e a renderlo disponibile agli studenti sfruttando al meglio le possibilità offerte dalla piattaforma Moodle/Elearning. Per il momento, il Corso non ha espresso indicazioni specifiche sulla realizzazione e sulla gestione di questi materiali. Dai questionari degli studenti non emergono indizi di insoddisfazione per questo aspetto della didattica, che dunque i docenti sono in grado di gestire in perfetta autonomia.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Non è emersa, per il momento, la necessità che il Corso promulghi indicazioni prescrittive o anche solo orientative in merito alla realizzazione e alla gestione del materiale didattico, anche in virtù del principio della libertà di insegnamento e della grande varietà delle attività formative del corso. Nondimeno, in tempi di notevole evoluzione tecnologica, si ritiene utile avviare una riflessione in seno al CdS per definire uno standard minimo di riferimento nel ricorso agli strumenti tecnologici (piattaforme e risorse informatiche) per gli scopi della didattica.

#### D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

**D.CDS.1.4.1** I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

**D.CDS.1.4.2** Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

**D.CDS.1.4.3** Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: Portale Valutami UniPi

Breve Descrizione: Repository gestito dall'Università di Pisa, utilizzato per la pubblicazione dei programmi d'esame dell'Ateneo fino all'a.a. 2023/24.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Home > Programmi

Upload / Link del documento: <https://esami.unipi.it/esami2/>

- Titolo: Course Catalogue (GDA)

Breve Descrizione: Repository gestito dal consorzio CINECA, utilizzato per la pubblicazione dei programmi d'esame dell'Università di Pisa a partire dall'a.a. 2024/25.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Home > Piani di studio

Upload / Link del documento: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Questionari di valutazione della didattica (dall'a.a. 2018/19)

Breve Descrizione: Giudizi espressi dagli studenti sulla didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punteggi attribuiti dagli studenti al quesito B9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito?

Upload / Link del documento: [2023-24 Report questionari al 15 luglio 2024](#) (link ad accesso riservato)

- Titolo: Regolamento didattico d'Ateneo

Breve Descrizione: Normativa dell'Università di Pisa concernente l'attività didattica dell'Ateneo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Capo V, art. 23 Verifiche di profitto

Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/phocadownload/regolamentiallegati/redida.pdf>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4**

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Anche su questo punto si riscontra una situazione ottimale: tutti gli insegnamenti del CdS sono adeguatamente rappresentati nelle schede dei programmi d'esame, redatte in due lingue (italiano e inglese) e articolate secondo i descrittori di Dublino. Prima di essere pubblicati online, i programmi sono soggetti a una valutazione preliminare della Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento, solitamente condotta nel mese di giugno, e successivamente a un ulteriore controllo da parte del Presidente del CdS, il quale ne verifica la completezza e la coerenza con gli obiettivi formativi specifici riportati per ciascun insegnamento nel Regolamento del Corso. Le schede espongono nel dettaglio la struttura di tutti gli insegnamenti, inclusi quelli articolati in diversi moduli.

La pubblicazione dei programmi sul web avviene prima dell'inizio del primo semestre sui portali d'Ateneo (Valutami, gestito dall'Università di Pisa, fino all'a.a. 2023/2024, Course Catalogue - GDA dall'a.a. 2024/2025). Il sito web del Corso, nella sezione Didattica > Corsi e programmi, rinvia con un link ai programmi presenti nei portali.

L'attendibilità dei programmi è testimoniata dai punteggi molto elevati riportati nei questionari degli studenti per il quesito B9 - *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul portale Valutami?*, generalmente uguali o superiori a 3,5 su 4, il che dimostra a un tempo la chiarezza delle schede e l'attenzione dedicata dai docenti alla loro elaborazione.

Quanto allo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, il CdS si attiene al Regolamento didattico di Ateneo, capo V, art. 23, che lascia ai singoli docenti la possibilità di adottare una o più verifiche scritte e/o orali (per i corsi) e pratiche (per i laboratori). Le modalità di valutazione e la strutturazione delle verifiche sono illustrate accuratamente nelle schede dei singoli corsi. Le modalità della prova finale sono invece definite

con chiarezza nel Regolamento didattico del CdS ed esplicitate nella scheda dedicata al Corso nel portale Course Catalogue, sezione “Info” > “Valutazioni – Condizione occupazionale – Descrizione del corso”, <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10454>, nonché sul sito internet del CdS, nella pagina “Prova finale” che contiene anche le Linee guida per la redazione della memoria di tesi <https://www.fileli.unipi.it/lettere/didattica/prova-finale/>.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, che dedicano a questo argomento un campo specifico (“Modalità d’esame”) e forniscono informazioni utili allo scopo anche in altri campi (in particolare “Bibliografia e materiale didattico” e “Indicazioni per non frequentanti”). È inoltre invalsa da alcuni anni la prassi di indicare nella scheda pubblicata sul web la composizione delle commissioni d’esame. Lo svolgimento degli esami a opera di una commissione collegiale rappresenta una garanzia di adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, insieme, naturalmente, alla professionalità e alla qualificazione scientifica dei docenti. Questi ultimi si attengono inoltre alla prassi di esporre dettagliatamente le modalità d’esame fin dalle prime lezioni frontali.

Il Corso di Studio e gli organi di Dipartimento, in particolare la Commissione Didattica Paritetica e il docente referente dipartimentale per la didattica, si fanno costantemente carico di ricordare ai docenti la necessità di curare tutti gli aspetti legati alla redazione delle schede dei singoli insegnamenti e, in generale, di una corretta comunicazione nei confronti del corpo studente. Del resto, solo in rarissimi casi i controlli effettuati dal Presidente sulle schede d’esame hanno portato a segnalazioni di errori o lacune.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Benché non si ravvisino al momento particolari criticità per questo punto di attenzione, il Corso di Studi è pienamente cosciente della sua particolare importanza, e continuerà pertanto nell’opera di sensibilizzazione e di informazione del corpo docente.

### D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

**D.CDS.1.5.1** Il CdS pianifica la progettazione e l’erogazione della didattica in modo da agevolare l’organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l’apprendimento da parte degli studenti.

**D.CDS.1.5.2** Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

##### Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2024

Breve Descrizione: Versione aggiornata della Scheda Unica Annuale, documento gestionale finalizzato alla progettazione, alla realizzazione, all’autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: si prendono qui in esame, in particolare, le sezioni A1 (il corso di studio in breve), A1.a e b (consultazione con le organizzazioni rappresentative), B6 (opinioni degli studenti) e B7 (opinioni dei laureati).

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>

##### Documenti a supporto:

- Titolo: SUA 2019-2023 (5 documenti)

Breve Descrizione: Edizioni degli anni 2019-2023 della Scheda Unica Annuale, documento gestionale finalizzato alla progettazione, alla realizzazione, all’autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: si prendono qui in esame, in particolare, le sezioni A1 (il corso di studio in breve), A1.a e b (consultazione con le organizzazioni rappresentative), B6 (opinioni degli studenti) e B7 (opinioni dei laureati).

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>

- Titolo: Orario CdS a.a. 2024/2025

Breve Descrizione: prospetto orario degli insegnamenti impartiti nell'a.a. 2024/2025 dal CdS, organizzato su base settimanale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

<https://unipi.prod.up.cineca.it/calendarioPubblico/linkCalendarioId=632c2bef78a3250a1a78656e>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5**

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

L'organizzazione della didattica, di per sé impegnativa nel caso di un CdS dall'offerta didattica notevolmente ricca qual è quello in oggetto, rappresenta un indubbio punto di forza, come mostrano i punteggi elevati (sempre superiori a 3 punti su 4) registrati nei questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi per i quesiti S2 (*L'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi/finali) è efficace?*) e S3 (*L'orario delle lezioni è congegnato in modo da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?*). Tale risultato, reso possibile dall'eccellente lavoro svolto dalla Commissione orario del Dipartimento e dalla attiva collaborazione dei docenti del CdS, consente agli studenti di organizzare in maniera ottimale la partecipazione ai corsi frontali e l'organizzazione dello studio.

L'interazione tra docenti, tutor e personale amministrativo responsabile della didattica è costante e avviene sia in maniera formale, nella pratica quotidiana dei contatti e degli scambi d'informazioni (di cui sarebbe supererogatorio fornire documentazione), sia in maniera formale e ufficiale nell'ambito dei Consigli di Corso di Studio, sede deputata al confronto su tutti gli aspetti critici della vita del CdS. L'organizzazione della didattica è altresì al centro delle riunioni e delle attività della Commissione Didattica Paritetica del CdS.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Si constata che in alcuni casi i docenti del CdS si sono serviti della possibilità di svolgere prove in itinere, le quali sono monitorate dal questionario sulla didattica (segnatamente dal quesito F2. *Le prove in itinere, se previste, offrono un reale sostegno per la didattica?*), e il cui svolgimento è oggetto di richieste esplicite nei commenti liberi del medesimo questionario. L'organizzazione di prove di questo genere, che si svolgono tipicamente durante i periodi di più intensa attività didattica, deve purtroppo fare i conti con i limiti delle aule e degli spazi a disposizione e con altre difficoltà organizzative, sulle quali il CdS non ha modo di intervenire direttamente (cfr. *infra* D.CDS.3). Ad ogni buon conto, si ritiene utile prevedere un'azione volta a sensibilizzare ulteriormente il corpo docente sull'opzione del ricorso alle prove in itinere in tutti i casi in cui ciò sia possibile. Per il resto, non emergono specifiche criticità inerenti a questo punto d'attenzione.

**D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.1/n.1/RRC-2024: Integrazione della Scheda Unica Annuale</b>
	Corredare la scheda SUA del CdS di una versione in inglese a beneficio degli studenti stranieri.
<b>Area di miglioramento</b>	D.CDS.1.2
<b>Azioni da intraprendere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione, nell'ambito del Gruppo di Riesame, dei campi della scheda SUA che richiederebbero una traduzione in inglese.</li> <li>2. Redazione, a cura del medesimo gruppo, della traduzione in inglese.</li> <li>3. Valutazione dell'opportunità di pubblicare i testi così prodotti anche sul sito del CdS.</li> </ol>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Scheda SUA
<b>Responsabilità</b>	Presidente del CdS Gruppo di Riesame
<b>Risorse necessarie</b>	Ore-persona del personale docente e amministrativo coinvolto nell'azione
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Luglio 2025. Avvio della discussione, nell'ambito dei lavori per l'aggiornamento della SUA Settembre 2025: Aggiornamento e integrazione della SUA, comprensiva delle sezioni in inglese.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>D.CDS.1/n.2/RRC-2024: Linee guida per il ricorso agli strumenti tecnologici in ambito didattico</b>
	Stesura di un documento di sintesi, a beneficio dei docenti del CdS, contenente linee guida per l'elaborazione e l'archiviazione del materiale didattico digitale e per il ricorso agli strumenti tecnologici.
<b>Area di miglioramento</b>	D.CDS.1.3
<b>Azioni da intraprendere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione di una commissione formata da docenti del CdS che si incarichi di discutere le linee-guida e di redigere il documento di sintesi.</li> <li>2. Redazione del documento e sua discussione e approvazione in seno al Consiglio del CdS.</li> <li>3. Pubblicazione del documento in un'area riservata accessibile ai docenti del CdS previo utilizzo delle credenziali di Ateneo.</li> </ol>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Questionari degli studenti sull'organizzazione e i servizi
<b>Responsabilità</b>	Presidente del CdS Vice-Presidente del CdS Referente Web del CdS
<b>Risorse necessarie</b>	Ore-persona del personale docente e amministrativo coinvolto nell'azione
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Novembre 2024-febbraio 2025: individuazione della commissione. Marzo 2025: avvio dei lavori della commissione. Entro giugno 2025: approvazione del documento di sintesi da parte del Consiglio.

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>D.CDS.1/n.3/RRC-2024: Proposta di incremento delle prove in itinere</b>
	Sensibilizzare il corpo docente circa la possibilità di svolgere più frequentemente prove in itinere per agevolare le carriere degli studenti.
<b>Area di miglioramento</b>	D.CDS.1.5
<b>Azioni da intraprendere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sensibilizzare i docenti, nel quadro del Consiglio del CdS, all'utilità delle prove in itinere come strumento di valutazione.</li> <li>2. Laddove i docenti aderiscano a questa modalità di valutazione, monitorare gli esiti della sua applicazione e la risposta del corpo studentesco.</li> </ol>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Questionari degli studenti sulla didattica
<b>Responsabilità</b>	Presidente del CdS Commissione Didattica Paritetica del CdS
<b>Risorse necessarie</b>	Ore-persona del personale docente e amministrativo coinvolto nell'azione
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	A partire da novembre 2024: avviare l'attività di cui al punto 1. Nell'a.a. 2025/26: svolgere il monitoraggio di cui al punto 2 nell'ambito della Commissione Didattica Paritetica del CdS.



**D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)**

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</i></p>
D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p>

		<p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</i></p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

ANNO ACCADEMICO

**D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)**
**Descrizione** (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nella precedente relazione si segnalava come principale novità l'istituzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, concepiti come uno strumento di autovalutazione utile agli studenti e alle studentesse per individuare le proprie aree di miglioramento, rendendo così più agevole il proprio percorso di studi. Nell'ultimo quinquennio gli OFA, insieme al test d'ingresso TOLC-SU, sono divenuti una procedura fondamentale nell'organizzazione didattica del CdS. Nello stesso periodo, le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono state significativamente potenziate, sulla spinta delle profonde trasformazioni che investono l'università e modificano in profondità, nella direzione di una maggiore inclusività, i rapporti tra l'istituzione nel suo insieme e il corpo studentesco. Sono stati perciò potenziati i servizi di tutorato di accoglienza e di counselling, attivi a disposizione dei neoimmatricolati sia in presenza, sia online; è stata istituita e perfezionata nel corso degli anni la giornata di accoglienza delle matricole; sono state aggiornate e ampliate le sezioni del sito del CdS dedicate all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Da segnalare, per la particolare rilevanza, le attività svolte nell'ambito dell'adesione dell'Università di Pisa al progetto nazionale POT\_SUL, (cfr. *infra* D.CDS.2.1). Il CdS ha inoltre saputo trarre vantaggio dalle iniziative del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, che ha provveduto a migliorare la comunicazione con gli studenti attivando canali social ufficiali su Facebook e Instagram dedicati all'orientamento, e individuando una social media manager che si occupa costantemente di aggiornarli e gestirli. Occorre sottolineare che il CdS si avvale dell'attiva collaborazione dell'Unità didattica del Dipartimento, che provvede costantemente a potenziare le attività di orientamento in ingresso e in itinere: si segnala ad esempio, a partire dal presente anno accademico, l'istituzione di giornate di ricevimento collettivo degli studenti e delle studentesse di nuova immatricolazione, in aggiunta alle consuete giornate di accoglienza celebrate all'inizio dei corsi.

Occorre anche segnalare un'iniziativa importante nell'ottica di un più approfondito monitoraggio di tutte le attività didattiche e formative: a partire dall'a.a. 2019/20, il CdS ha aderito al programma sperimentale del Presidio della Qualità di Ateneo per la somministrazione di un questionario post-esame. Dai questionari pervenuti sono giunte utili indicazioni sulla soddisfazione di studentesse e studenti nei confronti dei processi di valutazione nel CdS, che non di rado si sono tradotti in giudizi migliori di quelli mediamente rilasciati al momento dell'iscrizione all'esame.

	<i>Titolo e descrizione</i>
<b>Azione Correttiva n. 1</b>	Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
<b>Azioni intraprese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione alle iniziative di Orientamento del Dipartimento e dell'Ateneo e agli incontri organizzati dal Career Service di Ateneo.</li> <li>• Istituzione di giornate di accoglienza e di sportelli per le matricole, in collaborazione con l'Unità Didattica del Dipartimento.</li> <li>• Adesione al POT_SUL (cfr. <i>infra</i> D.CDS.2.1)</li> </ul>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Le azioni intraprese sono state portate a compimento e hanno prodotto gli effetti desiderati.

	<i>Titolo e descrizione</i>
<b>Azione Correttiva n. 2</b>	Adesione alla sperimentazione del Presidio della Qualità sui questionari post-esame
<b>Azioni intraprese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione, dal 2019, di questionari post-esame per gli studenti del CdS, preparati a cura del Presidio della Qualità.</li> </ul>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Le azioni intraprese sono state portate a compimento e hanno prodotto gli effetti desiderati.

## D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

### Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

### D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

**D.CDS.2.1.1** Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

**D.CDS.2.1.2** Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

**D.CDS.2.1.3** Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

#### Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2019-2024

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuali, redatte a cura del Gruppo di Riesame del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sono pertinenti in particolare gli indicatori iC02, iC13, iC15BIS, iC16BIS, iC17 e iC22

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>

#### Documenti a supporto:

- Titolo: Sito internet "Orientamento – Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica"

Breve Descrizione: Portale che funge da punto di riferimento e di raccolta di tutte le iniziative di orientamento patrocinate dal Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://orientamento.fileli.unipi.it/>

- Titolo: Questionari sull'organizzazione e i servizi LET-L 2019-2024

Breve Descrizione: Questionari somministrati agli studenti e alle studentesse, concernenti l'organizzazione e i servizi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sono pertinenti in particolare i quesiti S8, S9 e S10

Upload / Link del documento: [2023-24 Report questionari al 15 luglio 2024](#) (link ad accesso riservato)

### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in entrata, il CdS partecipa agli Open Day e alle iniziative organizzate dal servizio di Orientamento del Dipartimento (<https://orientamento.fileli.unipi.it/>), nelle quali è regolarmente rappresentato dal Presidente o dal Vicepresidente, nonché dal personale amministrativo dell'Unità didattica e dai tutor alla pari. Tali incontri si svolgono in presenza, in modalità mista o anche da remoto, e in alcuni casi gli incontri in streaming vengono registrati e sono resi disponibili sul canale YouTube del Dipartimento (si veda, ad esempio, una presentazione del CdS tenutasi il 22 luglio 2020 e pubblicata sul sito <https://www.youtube.com/watch?v=PnWlcpeDpzQ>). Il CdS, inoltre, si avvale del servizio dipartimentale di tutorato e counselling, che mette costantemente a disposizione un tutor dedicato (<https://orientamento.fileli.unipi.it/tutorato-e-counselling/>). Il personale dell'Unità didattica è altresì costantemente a disposizione di tutte le studentesse e gli studenti per consulenze personalizzate; si segnala in particolare, a partire dall'anno in corso, l'iniziativa di organizzare una giornata di orientamento appositamente indirizzata alle matricole, in cui tutto il personale dell'Unità didattica ha offerto un servizio di consulenza pubblica: la giornata, che si è svolta nel mese di settembre, ha registrato una partecipazione molto ampia e attiva da parte del corso studentesco. Negli ultimi anni, perdipiù, si segnala la partecipazione del CdS all'evento con cadenza annuale "UniPi Orienta" che solitamente si svolge nel mese di ottobre e vede la fitta partecipazione di studentesse e studenti dei licei e degli istituti superiori del territorio, con varie iniziative che includono presentazioni dei CdS dell'università e incontri con tutor e figure attive nell'orientamento e nell'organizzazione della didattica. Inoltre i docenti del CdS, con la collaborazione dei tutor, tengono lezioni di orientamento sia nella sede universitaria, sia nelle scuole.

Gli studenti hanno costantemente la possibilità di sottoporre le questioni di interesse generale all'attenzione degli organi collegiali del CdS, tramite la partecipazione al Consiglio e alla Commissione Paritetica del CdS. Il Dipartimento, inoltre, mette a disposizione di tutti gli studenti e le studentesse un docente referente per la didattica, al quale è possibile rivolgersi per ogni esigenza particolare.

L'orientamento in itinere è garantito dal servizio di tutorato alla pari già citato in precedenza, a sua volta organizzato a livello di Dipartimento. Si segnalano anche ulteriori iniziative che coinvolgono attivamente i docenti del CdS: di particolare rilievo le iniziative intraprese nell'ambito del progetto POT\_SUL, che coinvolge 31 università e prevede l'organizzazione di attività di orientamento scolastico e di tutorato per gli studenti dei corsi di laurea della classe L-10, seguiti nel processo di acquisizione delle competenze specifiche fin dalla scelta del corso di studio, con i seguenti obiettivi specifici: orientamento alle iscrizioni, attività di tutorato, autovalutazione e recupero delle conoscenze, pratiche laboratoriali, crescita professionale dei docenti dopo il conseguimento del titolo. Nel quadro di questo progetto, il CdS ha organizzato a Pisa una giornata di orientamento con il Liceo Classico della Spezia e una settimana di orientamento con il Liceo Empedocle di Agrigento; sono stati altresì assegnati due contributi a due dottorandi per attività di tutoraggio nei corsi di Letteratura greca.

Tutte queste attività sono specificamente rivolte a illustrare i profili culturali e professionali previsti dal CdS, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei discenti nelle loro scelte; esse tengono costantemente conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, e insistono in particolar modo sulle aree di difficoltà; a questo scopo è particolarmente preziosa l'attività dei tutor alla pari, che supportano gli studenti nell'affrontare le difficoltà di un percorso di studi che essi stessi hanno già superato nel recente passato. L'efficacia delle iniziative è testimoniata dall'ampia partecipazione registrata, specialmente negli Open Day e nei colloqui con l'Unità didattica, nonché dai giudizi positivi espressi dagli studenti ai quesiti S8 (*Il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale e efficace?*), S9 (*Il servizio dell'unità didattica è adeguato [...]?*), S10 (*Le attività di tutorato svolte dai docenti/tutors sono utili ed efficaci?*), che riportano negli ultimi anni punteggi costantemente superiori a 3 su 4: per S8 3.1 nel 2022, 3.2 nel 2023 e nel 2024; per S9 3.1 nel 2022, 3.3 (e 3.1) nel 2023, 3.1 nel 2024; per S10 3.3 nel 2022, 3.4 (e 3.3) nel 2023, 3.2 nel 2024. Per gli incarichi di tutorato, vedi anche *infra* D.CDS.3.1.

Infine, quanto all'orientamento in uscita, il CdS partecipa alle iniziative del Career Service di Ateneo, che prevedono incontri e tirocini mirati all'inserimento lavorativo dei laureati, benché il percorso formativo del CdS sia intrinsecamente orientato più verso la prosecuzione degli studi che verso l'ingresso nel mondo del lavoro.

### Criticità/Aree di miglioramento

Le attività di orientamento hanno conosciuto un indubbio potenziamento nell'ultimo quinquennio, e incontrano il sostanziale apprezzamento di studentesse e studenti. Nondimeno, permangono criticità piuttosto significative negli indicatori che misurano l'andamento delle carriere studentesche: preoccupano, in particolare, i ritardi nel conseguimento del titolo costantemente segnalati dalle SMA (indicatori iC02, iC17, iC22), nonché i dati sulla regolarità degli studi (iC13, iC15BIS, iC16BIS). Nell'intento di rendere più incisiva e capillare l'azione di orientamento, un'iniziativa che si può mettere in campo è l'istituzione di un gruppo di lavoro nel quadro delle attività della Commissione Didattica Paritetica del CdS, con il compito di monitorare le maggiori difficoltà incontrate dagli studenti nel corso della carriera sulla base del confronto tra il corpo docente e i rappresentanti degli studenti. Tale gruppo potrebbe elaborare un vademecum da trasmettere ai docenti, nel quale siano segnalate azioni e iniziative consigliabili per agevolare il percorso di studi dei discenti.

## D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

**D.CDS.2.2.1** Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

**D.CDS.2.2.2** Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

**D.CDS.2.2.3** Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

**D.CDS.2.2.4** Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

*[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].*

### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

#### Documenti chiave:

- Titolo: Sito del CdS in Lettere

Breve Descrizione: Portale del CdS, in cui sono descritte le modalità di svolgimento degli Obblighi formativi aggiuntivi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Accesso al corso > Obblighi formativi aggiuntivi

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lettere/accesso-al-corso/obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa/>

#### Documenti a supporto:

- Titolo: Sito del CdS in Lettere

Breve Descrizione: Portale del CdS, in cui sono descritte le modalità di accesso al Corso.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Accesso al corso > Test di valutazione

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lettere/accesso-al-corso/test-di-valutazione/>

- Titolo: Sito del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Breve Descrizione: Portale del Dipartimento, in cui sono descritte le modalità di accesso ai corsi di laurea triennale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Didattica > Studenti > TOLC-SU per i corsi di laurea triennale

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/didattica/studenti/tolc-su-per-lettere-e-informatica-umanistica/>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2**

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Già in corrispondenza del precedente riesame ciclico, il Corso si era dotato dello strumento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), in seguito entrati a regime e divenuti un caposaldo dell'organizzazione didattica. Al momento dell'iscrizione al Corso, che rimane ad accesso libero, lo studente o la studentessa sono tenuti ad affrontare un test di valutazione della preparazione iniziale denominato TOLC-SU. Per il superamento di detto test il punteggio minimo richiesto è 22. Coloro che conseguono un punteggio inferiore hanno due possibilità: ripetere il test oppure superare le prove finali di due corsi OFA offerti agli studenti e incentrati su due indirizzi di studio fondamentali per il Corso, vale a dire Latino zero e Lingua italiana e comprensione di testi, entrambi articolati su 30 ore di lezioni + 2 ore per la prova finale. Per gli stessi corsi è richiesta in linea di principio la frequenza dell'80% delle lezioni, che tuttavia sono registrate e rese disponibili a beneficio degli studenti impossibilitati a frequentare. Il superamento del TOLC-SU o il conseguimento degli OFA è requisito indispensabile per sostenere gli esami dal secondo anno di corso in poi. Il test e gli OFA sono concepiti come strumenti di autovalutazione che guidano il discente a prendere coscienza delle proprie aree di miglioramento, consentendogli di impiegare nel modo più adeguato le energie e il tempo di studio. Le modalità delle prove, così come le conoscenze richieste in ingresso, sono chiaramente descritte e rese note sui siti del Corso di Studio e del Dipartimento. Inoltre, i corsi OFA sono strumenti al servizio dell'intero corpo studentesco: la frequenza di Latino zero, ad esempio, è fortemente raccomandata dal CdS, in tutte le occasioni di confronto e orientamento, a quei discenti che non avessero seguito corsi di latino durante il percorso di formazione scolastica né in altre occasioni formative, il che mira evidentemente all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze. Allo stesso fine è orientata la recente istituzione del laboratorio di Greco zero (cfr. *supra*), che mira a sostenere la preparazione degli studenti del curriculum antico.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Il test di valutazione TOLC-SU e gli OFA si sono rivelati strumenti di ottimo valore. La comunicazione con gli studenti avviene in modo ottimale. Per il momento, con le risorse disponibili, non si ravvisano pertanto possibili aree di miglioramento concreto.

### D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

**D.CDS.2.3.1** L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

**D.CDS.2.3.2** Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

**D.CDS.2.3.3** Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

**D.CDS.2.3.4** Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

*[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].*

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

##### Documenti chiave:

- Titolo: Questionari di valutazione della didattica 2019-2024

Breve Descrizione: Questionari di valutazione della didattica somministrati alle studentesse e agli studenti del CdS al momento dell'iscrizione agli esami.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): è pertinente, in particolare, il quesito B10

Upload / Link del documento: [2023-24 Report questionari al 15 luglio 2024](#) (link ad accesso riservato)

##### Documenti a supporto:

- Titolo: Questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi 2019-2024

Breve Descrizione: Questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi somministrati alle studentesse e agli studenti del CdS al momento dell'iscrizione agli esami.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sono pertinenti, in particolare, i quesiti S1, S5 e S6

Upload / Link del documento: [2023-24 Report questionari al 15 luglio 2024](#) (link ad accesso riservato)

- Titolo: Pagina web dell'Ufficio Servizi per l'Integrazione di studenti con Disabilità (USID) di Ateneo

Breve Descrizione: illustrazione dei servizi offerti dall'Ateneo agli studenti con disabilità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/usid>

#### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*



*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

L'organizzazione didattica del CdS pone le studentesse e gli studenti nelle condizioni di operare autonomamente nel corso della carriera universitaria, garantendone al contempo la massima libertà d'azione, senza che le richieste di supporto siano obbligatoriamente vincolate e momenti e situazioni specifiche: il supporto agli studenti nelle loro scelte è garantito innanzitutto da molteplici attività di orientamento (cfr. *supra* D.CDS.2.1), nonché dalla disponibilità costante del Presidente, del Vice-Presidente e del personale amministrativo dell'Unità didattica di Dipartimento a confrontarsi con gli studenti in difficoltà. La disponibilità dei docenti del CdS per spiegazioni e chiarimenti è sancita dalle valutazioni mediamente molto alte (si noti la media di 3.6 su 4 nel 2024) attribuite dagli studenti al quesito B10 dei questionari sulla didattica (*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*).

Gli studenti con specificità (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali) possono contare sui servizi del tutorato DSA; è inoltre loro possibile rivolgersi costantemente all'ufficio USID di Ateneo per ottenere l'accesso a percorsi di apprendimento flessibili (ad esempio, l'attivazione di canali Teams riservati per studenti con difficoltà motorie o di altro genere) e l'applicazione di misure compensative e dispensative negli esami di profitto, ivi inclusa l'istituzione di appelli d'esame straordinari: si tratta, in effetti, di attività e iniziative di specifica competenza dell'Ateneo piuttosto che del CdS. Gli studenti stranieri o fuori sede possono perfezionare le proprie competenze linguistiche accedendo ai corsi del Centro Linguistico di Ateneo, liberamente a loro disposizione. Gli studenti-lavoratori, quelli con figli a carico e alcune tipologie di studenti stranieri hanno inoltre diritto, come per tutti i CdS organizzati dal Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, a un appello di esami aggiuntivo a loro espressamente dedicato, previsto nel mese di dicembre.

Il Dipartimento mette inoltre a disposizione numerosi momenti di approfondimento e di formazione extracurricolare organizzati dai docenti dei diversi settori scientifico-disciplinari (ad es. Laboratorio di fonetica, Laboratorio di Antropologia del Mondo Antico, Seminario di Interpretazione Testuale, Seminario di cultura digitale, Seminario pisano di linguistica italiana e, dall'a.a. in corso, Seminario sulle Scritture Femminili), senza contare le molteplici iniziative scientifiche e culturali della Scuola Normale Superiore di Pisa, alla quale è regolarmente iscritta una parte degli studenti del CdS.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.*

Gli indicatori in nostro possesso non consentono di ravvisare per questo ambito particolari criticità, alle quali, peraltro, sarebbe difficile ovviare con i soli mezzi a disposizione del CdS.

#### D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

**D.CDS.2.4.1** Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

**D.CDS.2.4.2** Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

*[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].*

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

##### Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2019-2024  
Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale redatte a cura del Gruppo di Riesame del CdS  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): è pertinente l'analisi degli indicatori del gruppo B (iC10, iC10BIS, iC11, iC12)  
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>
- Titolo: SUA 2024  
Breve Descrizione: Versione aggiornata della Scheda Unica Annuale, documento gestionale finalizzato alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.  
Riferimento: si prende qui in esame, in particolare, la sezione B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti), che comprende l'elenco degli atenei stranieri accreditati.  
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>

##### Documenti a supporto:

- Titolo: servizio Internazionale di Dipartimento  
Breve Descrizione: pagina informativa, con elenco delle possibilità di scambio e dei modi per usufruirne  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intera pagina  
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/internazionale/>

#### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il sistema di valutazione attualmente in vigore stabilisce di prendere in considerazione, come parametri fondamentali per valutare l'internazionalizzazione della didattica, il numero di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti al CdS (indicatori iC10, iC10BIS, iC11) e il numero di iscritti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12). Non vengono presi in considerazione altri parametri, come i soggiorni di visiting professor, o le ore di didattica e seminari erogate da docenti stranieri invitati, che tuttavia non dovrebbero essere trascurati in quanto concorrono non meno degli altri a realizzare la dimensione internazionale della didattica di un CdS, e consentirebbero di offrire una visione più oggettiva della situazione.

Nondimeno, dovendosi basare unicamente sui parametri sovraelencati, l'internazionalizzazione della didattica appare nel complesso come un punto di debolezza del CdS, il quale però, pur non essendo un corso internazionale, non lesina sforzi per potenziare la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Il CdS, infatti, promuove e incoraggia attivamente i soggiorni all'estero, la cui organizzazione è compito del servizio internazionale di Dipartimento (<https://www.fileli.unipi.it/internazionale/>). Il quadro B5 della scheda SUA-CdS elenca le sedi straniere con cui sono attivi accordi internazionali, prevalentemente nel quadro del progetto Erasmus+. Nonostante ciò, le percentuali relative ai CFU conseguiti all'estero da studentesse e studenti del CdS appaiono nell'ultimo quinquennio come una vera e propria *nota dolens*: esse, infatti, si sono rivelate costantemente inferiori alle medie di riferimento, per toccare i valori più bassi proprio nell'ultimo anno di rilevamento. Le ragioni di questo risultato sconcertante sono molteplici: su tutte, si segnala il notorio e considerevole aumento dei costi di trasferimento e alloggio nei paesi stranieri, dovuto alla difficile congiuntura internazionale, che scoraggia molti studenti dall'intraprendere il soggiorno all'estero. Può invece essere considerata come una nota positiva l'indicatore iC12, che misura la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero: questo parametro si è rivelato in aumento negli ultimi rilevamenti, ma rientra più in generale nella buona capacità attrattiva del CdS rispetto alle medie di riferimento.

#### Criticità/Aree di miglioramento

*Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.*

Se è evidente che migliorare i dati sui CFU conseguiti all'estero deve essere uno degli obiettivi primari del CdS, è altrettanto vero che conseguire obiettivi come questo è del tutto impossibile senza poter contare su fondi aggiuntivi a sostegno dei soggiorni all'estero, i cui costi sono aumentati in maniera esorbitante negli ultimi anni; e non serve sottolineare come iniziative di questo tipo esulino dalle possibilità gestionali dei CdS. Si può dunque esprimere un certo pessimismo sull'idea che i dati possano migliorare in assenza di coerenti iniziative dell'Ateneo e del ministero, dal momento che non si tratta né di un CdS internazionale né di un corso che, per sua natura, sia particolarmente orientato verso la formazione all'estero (come è invece il caso dei corsi di Lingue, per limitare il confronto all'ambito umanistico). Nondimeno, il CdS intende perseguire l'obiettivo di migliorare questo parametro con i mezzi a propria disposizione, intervenendo cioè sulla comunicazione e su una migliore informazione del corpo studentesco. A tale scopo sarà prevista l'organizzazione, concertata insieme ad altri CdS del Dipartimento (anche a livello magistrale), di incontri informativi con lo scopo di sensibilizzare studentesse e studenti all'importanza dell'adesione ai programmi internazionali che prevedono i soggiorni di studio all'estero nell'economia della formazione individuale.

## D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

#### Documenti chiave:

- Titolo: Questionario post esame 2022  
Breve Descrizione: Report della sperimentazione del questionario di valutazione post-esame  
Riferimento: sono pertinenti, in particolare, i quesiti D1, D4, D5, D6, D8  
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/> (con accesso all'area riservata)
- Titolo: Portale Valutami UniPi  
Breve Descrizione: Repository gestito dall'Università di Pisa, utilizzato per la pubblicazione dei programmi d'esame dell'Ateneo fino all'a.a. 2023/24.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione  
Upload / Link del documento: <https://esami.unipi.it/esami2/>
- Titolo: Course Catalogue (GDA)  
Breve Descrizione: Repository gestito dal consorzio CINECA, utilizzato per la pubblicazione dei programmi d'esame dell'Università di Pisa a partire dall'a.a. 2024/25.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni Info e Piani di studio  
Upload / Link del documento: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>

#### Documenti a supporto:

- Titolo: Sito del CdS in Lettere  
Breve Descrizione: Portale ufficiale del CdS  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Didattica > Prova finale  
Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/lettere/didattica/prova-finale/>

### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le modalità di verifica sono chiaramente indicate nelle schede dei programmi d'esame, disponibili sul portale Valutami fino al 2023/24 e su Course Catalogue dal 2024/25. Le schede danno conto analiticamente delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti, le quali, per consuetudine, vengono anche comunicate agli studenti e alle studentesse all'inizio dei corsi. Le commissioni d'esame, composte da tre membri effettivi e tre supplenti, a partire dall'anno 2022/23 sono esplicitate anche nelle schede dei corsi. L'efficacia di tali modalità dipende, naturalmente, dal grado di qualificazione del corpo docente (su cui cfr. *infra* D.CDS.3.1); tuttavia, in virtù dell'adesione del CdS alla sperimentazione sui questionari, disponiamo di

dati quantitativi preziosi su questi aspetti, perlomeno per l'anno 2022 in cui si è svolta la sperimentazione in modo sistematico. I dati raccolti in quell'occasione permettono di disegnare un quadro addirittura brillante: al quesito D1, concernente l'informazione sulle modalità d'esame (*Prima di sostenere l'esame eri a conoscenza delle regole riguardanti lo svolgimento delle prove di esame come stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e riassunte al seguente link?*), il 93,6% degli intervistati ha dichiarato che prima dell'esame era pienamente a conoscenza delle modalità dello stesso (con un 68,9% di risposte "Decisamente sì" e un 24,7% di "Più sì che no", e appena 1,6% di "Decisamente no", dati nettamente migliori rispetto alle medie di Ateneo, rispettivamente di 64,5%, 28,5% e 1,9%). In risposta al quesito D4 sul materiale didattico (*Ritieni che il materiale didattico indicato per la preparazione dell'esame sia risultato adeguato*), risponde positivamente addirittura il 91,2% degli intervistati, che include un ragguardevole 60,0% di risposte "Decisamente sì" e un 31,2% di "Più sì che no" (contro una media di Ateneo di 84,8% suddivisibile in un 47,7% di risposte "Decisamente sì" e in un 37,1% di risposte "Più sì che no"), mentre solo il 2,7% dichiara inadeguato il materiale didattico (media di Ateneo: 4,4%). Giudizi nettamente positivi si rilevano anche rispetto al carico di studio (D5. *Ora che hai superato l'esame, ritieni che il carico di studio dell'insegnamento sia proporzionato ai crediti assegnati?* Risposte: 48,1% decisamente sì; 32,7% più sì che no; 12,9% più no che sì; 6,3% decisamente no; medie di Ateneo: 41,2%; 37,0%; 14,0%; 7,9%), alle modalità di svolgimento dell'esame D6. *Le modalità di svolgimento dell'esame sono state coerenti con quanto indicato dal programma e comunicato dal docente?* Risposte: 75,3% decisamente sì; 19,7% più sì che no; 4,2% più no che sì; appena lo 0,8% decisamente no; medie di Ateneo: 64,8%; 28,1%; 5,0%; 2,1%); coerenza delle conoscenze richieste con gli argomenti del corso (D8. *Ritieni che le conoscenze richieste per il superamento dell'esame siano coerenti con gli argomenti affrontati durante il corso o comunque specificati nel programma?* Risposte: 63,8% decisamente sì; 29,5% più sì che no; 4,9% più no che sì; 1,8% decisamente no; medie di Ateneo: 56,1%; 35,1%; 6,1%; 2,6%). Il Presidente del CdS può inoltre monitorare costantemente l'acquisizione dei CFU dei soli iscritti al CdS consultando il cosiddetto Cruscotto, che consiste nella banca dati degli iscritti all'Ateneo; egli/ella, tuttavia, non può consultare le verbalizzazioni con data e voto, né in forma analitica né in forma sintetica o aggregata. Infine, anche se per il momento il CdS non prevede una procedura specifica di monitoraggio della prova finale, le modalità di svolgimento della stessa sono chiaramente indicate sulle piattaforme già citate e anche nel portale web del CdS, che dedica a questo aspetto una pagina specifica comprensiva di regolamento e linee guida per la prova finale (<https://www.fileli.unipi.it/lettere/didattica/prova-finale/>).

#### Criticità/Aree di miglioramento

Le risposte degli studenti al questionario sperimentale post-esame mostrano, dati quantitativi alla mano, che l'ambito delle modalità di verifica dell'apprendimento rappresenta un considerevole punto di forza del CdS, dovuto in massima parte alla professionalità e alla competenza del corpo docente, nonché alla costante opera di informazione e sensibilizzazione condotta nel corso degli anni, in ambito dipartimentale, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dal docente referente per la didattica. Nonostante i risultati più che soddisfacenti, il CdS è consapevole della delicatezza di questi aspetti e si prefigge di operare attivamente per la conferma di questi importanti risultati e per l'implementazione delle pratiche di rilevamento. Un primo obiettivo in tal senso consisterà nell'avvio di una riflessione su possibili procedure da mettere in campo per il monitoraggio *ex post* della prova finale.

#### D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

**D.CDS.2.6.1** Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

**D.CDS.2.6.2** Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Punto di attenzione non pertinente al CdS in Lettere.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.2/n.1/RRC-2024:</b> <i>Istituzione di un gruppo di monitoraggio nell'ambito della Commissione Didattica Paritetica del CdS</i>
	Istituire un osservatorio che si incarichi di prendere nota delle principali difficoltà incontrate dai discenti nel percorso di formazione e di operare possibili correttivi.
<b>Area di miglioramento</b>	D.CDS.2.1
<b>Azioni da intraprendere</b>	Il gruppo di monitoraggio, composto in misura paritetica di docenti e studenti, si prefiggerà il compito di discutere periodicamente delle maggiori difficoltà incontrate dagli studenti, ponendosi come obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il monitoraggio costante, condotto tramite riunioni periodiche e, ove se ne ravvisi l'opportunità, stabilendo incontri tra docenti e studenti.</li> <li>2. la redazione di un sintetico <i>vademecum</i> da consegnare ai docenti, contenente indicazioni volte ad alleviare i problemi maggiori.</li> <li>3. in caso di necessità, specifiche iniziative stabilite dal Presidente del CdS in accordo con il gruppo e con la Commissione Paritetica del CdS.</li> </ol>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori iC01 e iC13-15 della scheda SMA
<b>Responsabilità</b>	Presidente del CdS Commissione Didattica Paritetica del CdS
<b>Risorse necessarie</b>	Ore-persona del personale docente e amministrativo coinvolto nell'azione
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Entro la primavera 2025: designazione del gruppo di monitoraggio da individuare in seno alla Commissione Didattica Paritetica del CdS. Entro l'a.a. 2025/26: stesura di un <i>vademecum</i> da consegnare ai docenti del CdS, con lo scopo di ovviare alle principali difficoltà incontrate dai discenti nel corso della loro carriera.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>D.CDS.2/n.2/RRC-2024:</b> <i>Attività di potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS</i>
	Incrementare le iniziative di formazione e informazione sull'importanza dell'internazionalizzazione della didattica.
<b>Area di miglioramento</b>	D.CDS.2.4
<b>Azioni da intraprendere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzare, in sinergia con altri CdS triennali e magistrali del Dipartimento, un incontro annuale di sensibilizzazione degli studenti sull'opportunità dei soggiorni di studio all'estero.</li> <li>2. Segnalare con largo anticipo la pubblicazione e la scadenza dei bandi in modo da agevolare l'organizzazione dei soggiorni.</li> <li>3. Approfondire la riflessione concernente i criteri di riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero.</li> </ol>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori iC10-12 della scheda SMA
<b>Responsabilità</b>	Presidente del CdS Commissione Didattica Paritetica del CdS Referente ERASMUS del CdS
<b>Risorse necessarie</b>	Ore-persona del personale docente e amministrativo coinvolto nell'azione
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Da novembre 2024: avvio delle azioni di cui al punto 3, in occasione della ratifica del rapporto di riesame ciclico. Gennaio 2025: avvio dell'azione di cui ai punti 1 e 2; in seguito allo svolgimento dell'incontro andrà valutata la risposta del corpo studentesco in termini di partecipazione.

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>D.CDS.2/n.3/RRC-2024:</b> <i>Riflessione su possibili procedure per la valutazione e il monitoraggio della prova finale</i>
	Valutare azioni per monitorare la prova finale.
<b>Area di miglioramento</b>	D.CDS.2.5.1
<b>Azioni da intraprendere</b>	Avviare una riflessione collegiale, nella sede del Consiglio del CdS, con lo scopo di stabilire una procedura di valutazione e monitoraggio dell'esame finale (ad es., somministrazione ai neolaureati e alle neolaureate di un questionario anonimo da compilare su base volontaria e facoltativa).



<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori iC25 della scheda SMA; questionari AlmaLaurea
<b>Responsabilità</b>	Presidente del CdS Consiglio del CdS
<b>Risorse necessarie</b>	Ore-persona del personale docente e amministrativo coinvolto nell'azione
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Primavera 2025: avvio dell'azione. Nel caso in cui il Consiglio decida di adottare iniziative in merito a tale azione, si considera realistico l'obiettivo di un'applicazione concreta nel corso dell'a.a. 2025/26.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

**D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS**

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.3.1</p> <p>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p><i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</i></p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
<p>D.CDS.3.2</p> <p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</i></p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</i></p>



**D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)**

Rispetto all'ultimo riesame, risulta confermata la situazione complessivamente positiva inerente alla dotazione e qualificazione del personale docente. Il CdS ha potuto beneficiare delle politiche di reclutamento dell'Ateneo, che hanno consentito al Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica di passare dai 94 docenti del 2018 ai 106 del 2024 (contando ricercatori TI e TD, professori associati e professori ordinari in servizio). L'elevata qualificazione scientifica e professionale dei docenti del Dipartimento concorre a spiegare, in unione con il dato quantitativo testé ricordato, l'ottima performance del CdS in riferimento agli indicatori sulla sostenibilità, nonché i giudizi complessivamente positivi espressi nei questionari degli studenti in merito alla qualità dei corsi. Tutto questo non significa, tuttavia, che il personale docente sia sufficiente a coprire per intero i fabbisogni didattici del CdS, che si trova a dover gestire nel miglior modo possibile le risorse a sua disposizione, in alcuni casi attivando contratti di insegnamento onerosi per consentire lo svolgimento di alcuni corsi. Inoltre, purtroppo, non si sono registrati significativi miglioramenti per quel che riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, che ovviamente non compete al CdS ma all'Ateneo. Permangono infatti, e si sono in alcuni casi aggravate, le criticità già segnalate nel 2018 in merito alle condizioni dei poli didattici, con particolare riguardo per le sedi di Palazzo Ricci e Palazzo Boilleau. Lo stesso discorso vale per il personale amministrativo incardinato nel Dipartimento, il cui numero è costantemente al di sotto di quello necessario al corretto funzionamento dell'istituzione: è motivo di particolare preoccupazione il sovraccarico lavorativo dell'Unità Didattica, che negli ultimi anni è costretta a coprire una mole enorme di lavoro con un numero ridottissimo di unità di personale. Per questi problemi, naturalmente, il CdS non ha potuto e non potrà far altro che segnalare i problemi in tutte le sedi opportune, confidando in sollecite iniziative dell'Ateneo per gli anni avvenire.

	<i>Titolo e descrizione</i>
<b>Azione Correttiva n. 1</b>	Segnalazione delle carenze strutturali nella dotazione di personale, strutture e servizi a supporto della didattica.
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Il CdS, nella persona del Presidente e del Vice-Presidente, di concerto con il personale dell'Unità Didattica, ha informato sollecitamente gli organi dell'Ateneo, in tutte le sedi previste, circa le criticità riscontrate nella condizione dei poli didattici assegnati al corso e il numero delle unità di personale amministrativo.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	L'azione correttiva è stata e sarà reiterata fino al conseguimento di effetti.

*Replicare la tabella per ogni azione correttiva intraprese*

**D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Relazione sulla Performance
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

### D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

**D.CDS.3.1.1** I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

**D.CDS.3.1.2** I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

**D.CDS.3.1.3** Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

**D.CDS.3.1.4** Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

**D.CDS.3.1.5** Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].*

*[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].*

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

##### Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2019-2024

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuali, redatte a cura del Gruppo di Riesame del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): è pertinente, in particolare, l'analisi degli indicatori relativi alla sostenibilità: iC05, iC19, iC27, iC28

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>

##### Documenti a supporto:

- Titolo: ARPI-IRIS

Breve Descrizione: catalogo delle pubblicazioni dei docenti dell'Università di Pisa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si rinvia alle pagine relative ai docenti del CdS

Upload / Link del documento: <https://arpi.unipi.it/>

- Titolo: Pagina "Docenti" UniPi

Breve Descrizione: pagina del sito ufficiale dell'Università di Pisa dedicata alle iniziative didattiche che riguardano i docenti, incluso l'aggiornamento dei metodi didattici

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si veda la sezione "Formazione per la didattica"

Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/docenti2>

- Titolo: Bando Tutorato

Breve Descrizione: Bando (prot. 92699 del 01/07/2024) per collaborazioni part-time per tutorato di accoglienza e alla pari 2024-2025, pubblicato sul sito del Dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica il 3 luglio 2024, che si cita come esempio dei bandi di questo tipo, solitamente emanati ogni semestre

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.)

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/2024/07/03/prot-92699-del-01-07-2024-bando-collaborazioni-part-time-tutorato-accoglienza-e-alla-pari-2024-2025-scadenza-23-luglio-2024-ore-12/>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1**

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Gli indicatori numerici testimoniano un ottimo stato di salute del CdS: il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) si è sempre rivelato anche di molto superiore alla media di Ateneo, a quella regionale e a quella nazionale; lo stesso dicasi per la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), scesa di poco dall'83,2% del 2019 all'82,8% del 2024 (contro una media regionale e una media nazionale che, nel 2024, si attestano rispettivamente al 69,1% e al 67,8%, e una media di Ateneo del 54,7%), e addirittura prossima al 90% (88,9% nel 2024) se si conteggiano anche le ore erogate da ricercatori a tempo indeterminato di tipo B (iC19BIS); risulta superiore alle medie anche il rapporto tra il numero degli studenti iscritti e il numero dei docenti, pesato per le ore di docenza complessivamente (iC27) o per gli insegnamenti del primo anno (iC28). Questi dati rappresentano una testimonianza tangibile dell'impegno che il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dedica alla didattica del CdS; è bene tuttavia ricordare che si tratta di valori medi, che rischiano di opacizzare i problemi che derivano dal sovraffollamento di alcuni corsi.

Quanto alla qualità del personale docente, è sufficiente ricordare che nelle ultime due tornate di VQR (2015-2019 e 2020-2024) il Dipartimento ha conseguito il valore complessivo di 100/100 per l'area 10, e nel 2023 è stato promosso tra i Dipartimenti di eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Da segnalare anche i giudizi positivi sugli insegnamenti in risposta ai questionari sulla didattica, segnatamente per il quesito B02. *Giudizio complessivo sull'insegnamento*, che testimoniano una sostanziale soddisfazione dei discenti. Occorre inoltre sottolineare che il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti è molto opportunamente valorizzato, come dimostra il fatto che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinare di base caratterizzanti per il CdS, di cui sono docenti di riferimento (iC08), si sia attestato addirittura su un valore pari al 100% per l'intero quinquennio 2019-2024, valore notevolmente al di sopra delle medie di riferimento.

Se, dunque, non c'è dubbio che il personale docente sia altamente qualificato e numericamente adeguato a sostenere le necessità del CdS, nonché perfettamente capace di provvedere al proprio costante aggiornamento scientifico, occorre segnalare che il CdS non ha lesinato iniziative volte all'aggiornamento didattico dei docenti, anche per quel che riguarda l'innovazione tecnologica dei metodi di insegnamento. Un decisivo salto di qualità, in tal senso, si è necessariamente determinato in corrispondenza del biennio

pandemico 2020/21, allorché tutta l'attività didattica si è spostata su mezzi telematici: si segnala, in quel periodo, l'organizzazione nel luglio 2020 di tre seminari in rete sulla «Formazione all'uso di strumenti per l'e-learning (Gsuite, Moodle, Teams)» e di due cicli di incontri sulle «Tecniche di didattica a distanza come integrazione e arricchimento della didattica in presenza» (prima edizione nel marzo-maggio 2021, seconda edizione ottobre-novembre 2021). Anche in seguito, nonostante il CdS sia per sua natura più orientato verso la formazione umanistica tradizionale che verso l'attività in ambiente digitale, i docenti sono stati costantemente incoraggiati a prendere parte alle iniziative di Ateneo sull'aggiornamento didattico, con speciale riguardo per il programma "Insegnare a insegnare" (cfr. <https://www.unipi.it/index.php/docenti2>, sezione "Formazione per la didattica"), mirato al potenziamento della formazione didattica e con particolare attenzione alle pratiche innovative e inclusive e all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Il CdS, inoltre, ha sempre beneficiato dei programmi di tutorato e counselling alla pari attuato dal Dipartimento: sono messi a disposizione degli iscritti tutor in grado di fornire informazioni e assistenza; è previsto anche un tutor dedicato agli studenti con DSA e bisogni educativi speciali. La selezione dei tutor, regolata da bandi pubblici, avviene sulla base dei titoli e di eventuale colloquio. Si tratta solitamente di studenti della laurea magistrale, più di rado triennale, che abbiano un'adeguata esperienza per svolgere funzioni di supporto e consulenza. Il loro numero varia annualmente in base alle risorse stanziare dall'Ateneo, che si avvale negli ultimi anni anche del Fondo Sostegno Giovani. Il CdS, in questo modo, ha sempre assicurato un adeguato monte ore di tutorato agli iscritti. Per gli anni successivi al biennio pandemico, il servizio di tutorato si è infatti attuato nei seguenti termini. Per l'a.a. 2021/22, tutor d'accoglienza e alla pari nel primo semestre: 2 incarichi da 30 ore ciascuno; nel secondo semestre: 3 incarichi di 82 ore ciascuno (ma uno dei vincitori ha poi rinunciato all'incarico). Per l'a.a. 2022/23, tutor d'accoglienza e alla pari: 3 incarichi e 79 ore sia nel primo sia nel secondo semestre; dal Fondo Sostegno Giovani 5 incarichi per 130 ore totali nel primo semestre, 10 incarichi per 245 ore totali nel secondo semestre (assegnati con due bandi successivi). Per l'a.a. 2023/24, tutor di accoglienza e alla pari: un incarico di 90 ore (alla pari) e due incarichi di 95 ore (accoglienza); dal Fondo Sostegno Giovani, 8 incarichi per 166 ore totali nel primo semestre (assegnati con due bandi successivi), 5 incarichi da 104 ore nel secondo (un sesto incarico da 20 ore è andato deserto). Infine, per l'a.a. 2024/25 (in corso) sono stati attribuiti due incarichi da 78 ore ciascuno per tutor d'accoglienza nel primo semestre. Circa le valutazioni positive di questo servizio nelle opinioni degli studenti, cfr. *supra* D.CDS.2.1.

### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.*

Se l'attuale dotazione di personale docente qualificato è decisamente adeguata alle necessità e difficilmente passibile di miglioramento, per i prossimi anni destano non poca preoccupazione la mancata sostituzione dei docenti in pensionamento e la riduzione, nelle previsioni finanziarie dell'Ateneo, dei fondi destinati ai contratti di insegnamento: due fattori che rischiano di determinare nel quinquennio avvenire un peggioramento non lieve della situazione. Il CdS naturalmente non può intervenire concretamente sulle dinamiche di reclutamento e finanziamento, ma si impegna a monitorare costantemente la situazione nell'intento di garantire anche per il futuro gli standard mantenuti fino a questo momento.

### **D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

**D.CDS.3.2.1** Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

**D.CDS.3.2.2** Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

**D.CDS.3.2.3** È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

**D.CDS.3.2.4** Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].*

**D.CDS.3.2.5** I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].*

**Fonti documentali (non più di 8 documenti)**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi 2019-2024  
Breve Descrizione: Questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi somministrati alle studentesse e agli studenti del CdS al momento dell'iscrizione agli esami.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sono pertinenti, in particolare, i quesiti S4, S5, S6 e S9  
Upload / Link del documento: [2023-24 Report questionari al 15 luglio 2024](#) (link ad accesso riservato)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Portale della Direzione infrastrutture digitali (DID)  
Breve Descrizione: portale dedicato alla rete infrastrutturale d'Ateneo  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento: <https://ict.unipi.it/>
- Titolo: Portale del Sistema informatico dipartimentale (SID)  
Breve Descrizione: portale dedicato ai servizi informatici d'Ateneo  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento: <http://www.sid.unipi.it/>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2**

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti tramite i questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi, i quali consentono di misurare la soddisfazione degli studenti in merito al lavoro del personale dell'Unità didattica (quesito S9) e alla qualità delle aule (S4 e S5) e delle biblioteche (S6); tuttavia, essi non contengono alcun quesito riguardante i servizi informatici. L'analisi partirà dunque dai servizi per i quali disponiamo di dati misurabili, lasciando necessariamente da parte i questionari del 2020 e del 2021 che offrono indicazioni legate allo specifico contesto degli anni pandemici. Tutti i questionari presi in esame fanno registrare valutazioni positive (costantemente superiori a 3 punti su 4) circa l'operato dell'Unità didattica, nonostante il ridotto numero di unità di personale che, va ricordato, presiedono trasversalmente all'organizzazione didattica di tutti i CdS del Dipartimento. Questa unità amministrativa non ha mai fatto mancare il proprio supporto alle attività del CdS, assicurando almeno una figura amministrativa di riferimento per ciascuno dei compiti fondamentali: piani di studio, assistenza agli studenti (verifica dei requisiti in entrata degli studenti con titolo di studio triennale italiano e servizio di orientamento e consulenza: cfr. *supra* D.CDS.2.1), programmazione didattica, tirocini, internazionalizzazione, bandi di insegnamento e tutoraggio, gestione amministrativa delle iniziative didattiche extracurricolari. Si tratta di servizi di straordinaria importanza per la gestione di un CdS, che tendono a divenire sempre più onerose

con il passare degli anni e che pertanto richiederebbero un numero più alto di unità di personale amministrativo. Si aggiunga che il personale dell'Unità didattica è costantemente impegnato in attività di formazione e addestramento tecnico: si segnala ad esempio, nell'ultimo anno, un corso di formazione per l'utilizzo della piattaforma GDA che è costato al personale molte ore di attività.

Per le dotazioni strutturali (aule per le lezioni, aule studio, biblioteche) i giudizi risultano contrastanti. Se l'apprezzamento per le biblioteche è sostanzialmente unanime, meno lusinghieri sono i giudizi sugli spazi destinati alle lezioni: i commenti a testo libero segnalano costantemente carenze e criticità concentrate prevalentemente nei poli didattici Ricci e Boilleau, dove è segnalata in particolare la carenza di prese elettriche, indispensabili in un'università che si voglia sempre più tecnologica; le stesse situazioni sono denunciate dai rappresentanti degli studenti anche nelle commissioni paritetiche (del CdS e del Dipartimento) e nelle riunioni del riesame. Provvede a raccogliere informazioni in merito il referente del CdS nella commissione orario, che monitora costantemente la situazione delle aule in relazione alle esigenze specifiche della didattica del CdS. Nell'ultimo semestre, il Dipartimento ha ottenuto per la prima volta l'uso della aula magna del polo Carmignani per alcuni slot orari, anche se questo non ha del tutto risolto il problema del sovraffollamento per i corsi più frequentati, visto che mancano le aule capienti e quelle che ci sono presentano vari problemi. Si tratta di aspetti sui quali il CdS non ha margini di intervento, ma che non possiamo esimerci dal rimarcare anche in questa sede, perché hanno un impatto notevole sulla percezione generale della qualità dei servizi offerti agli iscritti. Quanto ai servizi bibliotecari, il CdS può contare sul Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA), che gestisce un patrimonio bibliografico reso ingente dalle importanti tradizioni scientifiche e culturali dell'Università di Pisa. Negli ultimi anni, purtroppo, le limitazioni di bilancio hanno rallentato l'acquisto di nuovo materiale e limitato i rinnovi degli abbonamenti in essere, ma è stato comunque garantito un aggiornamento significativo del patrimonio bibliotecario, dando naturalmente la precedenza al materiale in programma d'esame che dev'essere di facile accesso per gli iscritti.

Un punto di forza non secondario del CdS è rappresentato, nel complesso, dalla logistica: tutte le sedi dei poli didattici, delle biblioteche e degli uffici dei docenti e del personale amministrativo si collocano in un'area ristretta del centro storico pisano, e sono quindi facilmente accessibili per tutti.

I servizi informatici sono garantiti dalla Direzione Infrastrutture Digitali dell'Ateneo, che gestisce il sistema infrastrutturale digitale accessibile a docenti e studenti previa autenticazione con le credenziali di Ateneo. Gli strumenti digitali specifici, come i siti del Dipartimento e del CdS, sono invece gestiti dal polo 4 (area Umanistica) del Sistema Informatico Dipartimentale. Anche se non abbiamo dati per misurare la soddisfazione degli studenti, non si segnalano particolari criticità quanto all'accesso di tutta la comunità accademica ai servizi informatici.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.*

Il CdS, non avendo margini decisionali o finanziari in merito a questi aspetti, si impegna a continuare nella costante opera di segnalazione all'Ateneo delle criticità riguardanti le dotazioni dei poli didattici e le necessità di organico del personale amministrativo dipartimentale, che presentano aspetti meritevoli di essere presi in considerazione nell'avvenire.

**D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.3/n. 1/RRC-2024:</b> (titolo e descrizione) <i>Monitoraggio della situazione dei poli didattici</i> Mantenere una costante osservazione sullo stato delle aule e dei plessi, segnalando agli uffici competenti d'Ateneo le aree di intervento.
<b>Area di miglioramento</b>	D.CDS.3.2
<b>Azioni da intraprendere</b>	Farsi tramite presso gli uffici competenti d'Ateneo dei disagi manifestati dagli studenti in merito alla condizione dei poli didattici. In particolare: sensibilizzare, tramite il Segretario Amministrativo del Dipartimento, l'Ufficio Tecnico sulla necessità di installare nelle aule un numero maggiore di prese elettriche.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori S4 e S5 del questionario servizi
<b>Responsabilità</b>	Presidente del CdS Direttore del Dipartimento Presidenti degli altri CdS Direzione edilizia, Area Tecnica, Settore 4: Ingegnere Responsabile
<b>Risorse necessarie</b>	Da definire a cura dell'Area Tecnica di Ateneo
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Il monitoraggio si svolge e si svolgerà in maniera costante e continuativa.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

**D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS**

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.4.1</p> <p>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
<p>D.CDS.4.2</p> <p>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p><i>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>



D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

**Descrizione** (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'ultimo quinquennio, segnato dal biennio pandemico e da complesse dinamiche socioculturali su scala nazionale, ha registrato un sensibile calo della partecipazione degli studenti alla vita istituzionale dell'università: per alcuni a.a. consecutivi, infatti, le elezioni per la rappresentanza studentesca del CdS sono andate deserte, ed è stato quindi necessario cooptare studenti di buona volontà per formare Gruppo di Riesame e Commissione paritetica. Di fronte a questa inedita situazione, che metteva a repentaglio la corretta dialettica tra le diverse componenti della comunità accademica, il CdS ha reagito nell'unico modo possibile: invitando i propri docenti a svolgere una capillare opera di sensibilizzazione del corpo studentesco sul problema della rappresentanza. I risultati di tale azione sono infine arrivati: a partire dall'a.a. 2024/25 il CdS può nuovamente contare sulla collaborazione attiva e competente di quattro rappresentanti degli studenti, che a partire dal settembre 2024 partecipano attivamente ai lavori del consiglio di CdS, del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica del CdS.

	<i>Titolo e descrizione</i>
<b>Azione Correttiva n. 1</b>	Sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della partecipazione alla gestione e al monitoraggio del CdS.
<b>Azioni intraprese</b>	I docenti del CdS, a intervalli periodici (di solito in coincidenza con le tornate delle elezioni studentesche) hanno rafforzato l'interazione e il dialogo con il corpo studentesco allo scopo di ottenere una più ampia e consapevole partecipazione alla gestione del CdS e al monitoraggio delle attività didattiche e organizzative.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	L'azione correttiva è stata completata.

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

**Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS di Dipartimento
- eventuali rilevazioni specifiche TECO (LM in Medicina e Chirurgia)
- Rapporto di Riesame ciclico precedente

#### D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

**D.CDS.4.1.1** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

**D.CDS.4.1.2** Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

**D.CDS.4.1.3** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

**D.CDS.4.1.4** Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

**D.CDS.4.1.5** Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

##### Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2019-2024

Breve Descrizione: Edizioni degli anni 2019-2024 della Scheda Unica Annuale, documento gestionale finalizzato alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: si prendono qui in esame, in particolare, le sezioni B6, B7, C1 e C3, che analizzano le opinioni espresse nei questionari di valutazione dagli studenti, dai laureandi e dei tutor aziendali che hanno seguito i tirocinanti del CdS, nonché i dati dei rapporti Alma Laurea basati sui questionari compilati dai laureati del CdS a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>

##### Documenti a supporto:

- Titolo: Course Catalogue (GDA)

Breve Descrizione: Repository gestito dal consorzio CINECA, utilizzato per la pubblicazione dei programmi d'esame dell'Università di Pisa a partire dall'a.a. 2024/25.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Info > Valutazioni - Condizione occupazionale - Descrizione del corso

Upload / Link del documento: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>

#### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS è costantemente attivo nel riesame e nel monitoraggio dell'attività didattica e formativa. Il confronto e l'interlocuzione con le diverse parti coinvolte avviene tramite una pluralità di canali: di primaria importanza quelli istituzionali, come il Consiglio di CdS, la Commissione didattica

paritetica del CdS e il Gruppo di Riesame. Dopo alcuni anni in cui gli studenti del CdS non hanno espresso una rappresentanza, e nel corso dei quali si è dovuto sopperire all'assenza di rappresentanti eletti grazie alla collaborazione di singoli studenti di buona volontà, a partire dall'anno in corso il miglior funzionamento di questi organismi è garantito dall'attiva e collaborativa partecipazione di rappresentanti eletti. Inoltre, il Gruppo di Riesame include ora anche un rappresentante del mondo dell'industria culturale, con lo scopo di formalizzare i contatti e le interazioni che il CdS ha sempre intrattenuto con il mondo del lavoro, perlopiù attraverso comunicazioni informali non documentabili, con lo scopo di aggiornare costantemente i profili formativi in uscita. Tutti i partecipanti alla vita del CdS hanno perciò modo di segnalare problemi e criticità al Presidente, tramite canali istituzionali o anche informali. È compito del Presidente trasmettere le segnalazioni raccolte all'attenzione delle cariche dell'Ateneo volta per volta coinvolte nella gestione dei problemi. Di tale attività di raccordo lasciano traccia i verbali dei consigli, ogniqualvolta le questioni siano oggetto di dibattito in sede consiliare, e, naturalmente, i messaggi di posta elettronica. Il Gruppo di Riesame e la Commissione didattica paritetica del CdS si riuniscono a intervalli regolari, tipicamente dettati dalle scadenze amministrative relative all'aggiornamento delle schede SUA e SMA, con lo scopo di analizzare gli esiti dei questionari somministrati a studenti e laureandi e i risultati dei rilevamenti di AlmaLaurea sulle opinioni e la condizione dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo. Al termine dei lavori del Gruppo o della Commissione, i dati sono puntualmente esposti e illustrati al Consiglio di CdS, chiamato a discutere e approvare l'interpretazione del quadro generale e a riflettere e confrontarsi allo scopo di elaborare soluzioni e proposte di miglioramento. Il CdS accorda il massimo credito ai documenti prodotti dai propri organi, nonché da quelli emanati dal Dipartimento e dall'Ateneo, come provano le delibere conseguenti alla loro analisi e approvazione, e ne garantisce la piena visibilità negli ovvi limiti imposti dalla legge e dalla tutela della privacy (ad esempio, per ragioni facilmente comprensibili, non vengono resi pubblici i rapporti sulle opinioni degli studenti che comprendono anche commenti anonimi sui singoli docenti). Le schede SMA e i quadri della SUA soggetti ad approvazione vengono sempre condivisi nello spazio virtuale (Teams) del CdS e sono anche inviati per posta elettronica a tutti i membri del consiglio, con un congruo anticipo rispetto alle date fissate per i consigli, in modo da consentire a tutti la lettura approfondita dei dati. Come si vede, pertanto, il CdS garantisce il confronto e l'interlocuzione costanti con tutte le sue componenti, e non ritiene pertanto necessario istituire apposite procedure aggiuntive per la gestione dei reclami dei singoli studenti, i quali si servono già efficacemente dei canali di rappresentanza democratica in seno al CdS stesso e al Dipartimento.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS si pone come obiettivo il miglioramento ulteriore della visibilità e della pubblicità dei dati inerenti alla didattica e all'organizzazione, e delle relative attività di gestione e monitoraggio. A tale scopo, prevede l'istituzione sul proprio sito ufficiale di una sezione "AQ" con accesso riservato ai membri del Consiglio di CdS, nel quale saranno resi disponibili tutti i documenti inerenti all'assicurazione della qualità, compresi i verbali delle riunioni del Consiglio, del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica del CdS (cfr. *infra* Obiettivo n. 1).

#### D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

**D.CDS.4.2.1** Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

**D.CDS.4.2.2** Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

**D.CDS.4.2.3** Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

**D.CDS.4.2.4** Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

**D.CDS.4.2.5** Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

**D.CDS.4.2.6** Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

*[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].*

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

##### Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2019-2024

Breve Descrizione: Edizioni degli anni 2019-2024 della Scheda Unica Annuale, documento gestionale finalizzato alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: si prendono qui in esame, in particolare, le sezioni B6 (opinioni degli studenti), B7 (opinioni dei laureati) e C1 (dati d'ingresso, di percorso e di uscita).

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>

##### Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2019-2024

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale redatte a cura del Gruppo di Riesame del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): è pertinente l'analisi degli indicatori iC06 e iC06BIS

Upload / Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/let-l-lettere/>

#### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Gli organi preposti alla vigilanza e alla revisione dei percorsi sono la Commissione Didattica Paritetica del CdS e il Gruppo di Riesame. Tali attività, in ogni caso, rappresentano una costante dell'azione del CdS tutto: esse sono condotte contestualmente all'azione di monitoraggio descritta sotto il punto di attenzione D.CDS.4.1, della quale rappresentano una naturale e necessaria conseguenza: le proposte di miglioramento e le segnalazioni che derivano dall'analisi dei dati conducono infatti a istruire pratiche in seno alla Commissione paritetica del CdS o al Gruppo di Riesame e, in ultima analisi, a sottoporre modifiche di regolamento e di ordinamento alla discussione collegiale nel Consiglio di CdS.

Come si è detto, in ossequio al principio della libertà di insegnamento e soprattutto in virtù dell'alta qualificazione professionale, didattica e scientifica del personale docente in dotazione, la scelta dei metodi di insegnamento e il loro costante aggiornamento sono affidati alla responsabilità dei singoli docenti, e lo stesso vale per il coordinamento didattico tra codocenti e docenti di discipline affini. Al singolo docente, in stretto coordinamento con i colleghi, è affidata anche l'attenta organizzazione degli appelli d'esame. La costante interlocuzione con il corpo studentesco consente in modo ottimale di prevenire sovrapposizioni tra appelli; al corretto andamento dell'organizzazione degli esami ha finora contribuito il buon funzionamento della piattaforma Valutami, che però appare in procinto di essere sostituita dal sistema GDA. La predisposizione dell'orario pertiene alla Commissione Orario del Dipartimento, che a partire dall'a.a. 2023/2024 prevede la partecipazione di un referente per ciascun CdS, incluso naturalmente quello di Lettere: questi ha il compito di controllare l'organizzazione del calendario didattico prevenendo i rischi di sovrapposizioni di orari, razionalizzando al contempo quelli del proprio CdS di afferenza.

Come ripetuto più volte nella presente relazione, il CdS impartisce una formazione di base, intrinsecamente orientata alla prosecuzione degli studi al livello successivo della laurea magistrale: pertanto i bassi indici di occupazione dei laureati a uno, a due o anche a tre anni dal titolo (iC06, iC06BIS e iC06TER) non possono e non devono rappresentare un fattore di preoccupazione. Nondimeno, il CdS non sottovaluta l'importanza di garantire ai propri laureati impossibilitati o non intenzionati a proseguire negli studi un accesso facilitato al mercato del lavoro: risponde a questo scopo l'iniziativa di coinvolgere maggiormente nel riesame rappresentanti del mondo del lavoro (cfr. *supra* D.CDS.4.1); da questo punto di vista, si deve segnalare con soddisfazione il fatto che gli indicatori relativi al numero dei laureati occupati a un anno (iC06) e a due anni dal titolo (iC06BIS) registrino negli ultimi anni valori in crescita: per l'indicatore iC06, segnatamente, 12.0% nel 2020, 14.7% nel 2021, 20.7% nel 2022 e 22.3% nel 2023; per iC06BIS, 7.4% nel 2021, 15.0% nel 2022, 19.1% nel 2023. Questi e altri parametri sono ciclicamente sorvegliati dalla Commissione didattica e dal Gruppo del riesame, che monitorano due volte l'anno il progresso delle carriere, l'andamento degli studi e i dati sui laureati, sempre rapportati alle medie di Ateneo, dell'area geografica di riferimento e della nazione, allo scopo di individuare le principali difficoltà degli studenti. Le azioni intraprese, pertanto, hanno sempre preso le mosse da una serrata disamina dei dati a disposizione.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano particolari criticità per il punto in esame.

**D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.4/n.1/RRC-2024</b> (titolo e descrizione) <i>Miglioramento della visibilità e della pubblicità delle procedure di riesame del CdS</i>  Implementazione e aggiornamento delle aree telematiche ad accesso riservato destinate all'archiviazione della documentazione relativa alle procedure di monitoraggio e riesame e, in generale, all'organizzazione didattica del CdS
<b>Area di miglioramento</b>	D.CDS.4.1
<b>Azioni da intraprendere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Radunare e archiviare tutta la documentazione pertinente (verbali del Consiglio di CdS e delle riunioni del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica del CdS)</li> <li>2. Aggiornare e implementare l'area Qualità del sito del Dipartimento FiLeLi per garantire a tutte le componenti del CdS l'accesso rapido e diretto alla documentazione.</li> <li>3. Curare l'aggiornamento di una pagina dedicata all'Assicurazione della Qualità sul sito del CdS.</li> </ol>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	-
<b>Responsabilità</b>	Presidente del CdS Referente web del CdS Personale del Sistema Informatico Dipartimentale di Ateneo
<b>Risorse necessarie</b>	Ore-persona del personale docente, amministrativo e tecnico coinvolto nell'azione
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	A partire da novembre 2024: aggiornamento e implementazione costanti.

**Commento agli indicatori**
**Informazioni e dati da tenere in considerazione**

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal Modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei PdA, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle Sezioni c sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS.

**INDICATORI DI CORSI DI STUDIO**

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

- Le percentuali dei laureati entro la durata normale del CdS (iC02) e entro un anno oltre la durata normale (iC02BIS), purtroppo, fanno registrare un complessivo calo nell'ultimo quinquennio, con i valori più bassi attestati nell'ultimo anno di rilevamento, il 2023: il primo indicatore si colloca infatti al 46,3% (contro il 59,4% del 2019 e il 51,5% dell'anno precedente) e sul 69,1% (75,7% nel 2022, che appariva stabile rispetto al 75,5% del 2019). Si tratta, ad ogni modo, di valori di gran lunga superiori alla media di Ateneo (40,8% e 61,8%), ma comunque stabilmente inferiori alle medie regionali e nazionali, le quali pure hanno registrato una generale flessione: si può ipotizzare che questi dati rispecchino almeno in parte, con un fisiologico *décalage* di alcuni anni, le difficoltà che hanno caratterizzato il percorso di formazione di studentesse e studenti durante il biennio pandemico (2020/2021).
- La percentuale di crediti conseguiti il I anno (iC13), che si attesta al 54,0%, appare invece in buona ripresa rispetto agli anni precedenti, a conferma di una tendenza positiva: infatti, nel 2021 la percentuale era del 48,2%, nel 2020 del 47,3%, nel 2019 del 48,5%. Ci stiamo perciò riavvicinando ai dati del 2018 (56,3%). Il confronto con le medie di area geografica e nazionali (53,8% e 51,2%), e ancor più con la media di Ateneo (50,4%), si rivela soddisfacente.
- Merita alcune riflessioni, invece, il dato sugli abbandoni (iC14): gli studenti che proseguono nel CdS dal I al II anno sono il 61,1%, confermando la tendenza negativa degli ultimi anni (dal 74,6% del 2019 si è passati al 69,6% nel 2020 e al 65,1 nel 2021). Questo dato è inferiore alle media di Ateneo (67,0%), di area geografica (72,1%) e nazionale (73,5%). Anche per quest'anno, tuttavia, il dato va interpretato nel quadro generale dell'offerta didattica del Dipartimento. È noto infatti che un numero piuttosto alto di studenti si iscrive al Corso di Lettere perché non ha sostenuto il TOLC necessario per l'iscrizione al corso di Lingue e letterature straniere, che è a numero programmato: l'abbandono del corso di Lettere e il passaggio a quello di Lingue per il secondo anno è insomma previsto sin dall'inizio.
- Sono incoraggianti i dati sul numero di crediti conseguiti al momento dell'iscrizione al secondo anno: sono infatti in aumento anche considerevole gli studenti che hanno conseguito almeno 40 cfu (41,2%; erano solo 29,1% nel 2021, 30,4% nel 2020 e 31,0% nel 2019) o 2/3 dei cfu previsti per il primo anno (41,2%; solo 29,7% nel 2021, 30,4% nel 2020 e 31,0% nel 2019) (iC16 e iC16bis). Superiori alla media di Ateneo (38,3% in entrambi i casi) e alla media d'area (rispettivamente, 39,2% e 39,3%), questi dati sono però lievemente inferiori alla media di area (43,0% e 43,3%).
- Cala drasticamente la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17): si passa infatti da una media costantemente al di sopra del 40% degli anni 2020 e 2021, al 36,2%, un valore che resta comunque sempre in lieve vantaggio rispetto alla media di Ateneo, ma in ritardo rispetto alla media dell'area geografica e in generale degli atenei non telematici.
- Si rivela invece decisamente positivo l'indice delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che raggiunge i massimi storici degli ultimi anni, attestandosi all'82,8%. Tale percentuale sale all'88,9% qualora si considerino anche le ore erogate da ricercatori a tempo determinato di tipo B (iC 19BIS) e addirittura al 95,1% aggiungendo le ore erogate dai ricercatori a tempo determinato di tipo A (iC 19TER), a segnalare un enorme distacco positivo rispetto a tali parametri negli altri atenei presi in considerazione.
- L'indicatore iC22, relativo alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale del corso, registra un calo (dal 27,6% nel 2019 al 23,4% del 2023, inferiore al 25,9% del 2022, nonostante il rialzo al 33,8% nell'anno 2020). Si tenga presente tuttavia che esso considera globalmente i tre CDS triennali del Dipartimento.
- Aumenta, nel 2023, il rapporto complessivo studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza; iC27) che si attesta a 60,2 (diventando il più alto del quinquennio, pur presentando un lieve aumento rispetto agli anni precedenti, nei quali era 59,2 per il 2021 e 58,5 per il 2022), il quale risulta di poco superiore alla media di Ateneo (59,3; questa invece in calo rispetto agli anni precedenti, raggiungendo il valore più basso dei cinque anni) e sensibilmente superiore rispetto alla media regionale (32,1; quasi la metà rispetto al CdS) e alla media nazionale (36,4). Tale sproporzione si può comunque individuare in tutti gli anni del quinquennio.





- Si trova in una condizione analoga il rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza; iC28), il quale, per il 2023, è del 51,5 (anche questo più alto del quinquennio precedente e peraltro in considerevole aumento rispetto al 2022, nel quale era 44,2). Il dato è notevolmente positivo rispetto alla media di Ateneo (32,7), alla media regionale (39,0) e a quella nazionale (35,7), con una differenza maggiore rispetto al 2022, allorché l'indicatore era decisamente migliore della media di Ateneo e della media dell'area geografica, ma peggiore della media degli Atenei non telematici.

ANNO ACCADEMICO 2023/24